SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 80

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 5 aprile 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

Ministero delle attività produttive

Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia delle entrate

Agenzia del territorio

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 82/L

LEGGE 6 marzo 2006, n. **137.**

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di dialogo politico e di cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e le Repubbliche di Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua e Panama, dall'altra, con Allegato, fatto a Roma il 15 dicembre 2003.

LEGGE 6 marzo 2006, n. **138.**

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di dialogo politico e di cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Comunità andina e i suoi Paesi membri, dall'altra, con Allegato, fatto a Roma il 15 dicembre 2003.

06G0159-06G0160

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 83/L

DECRETO LEGISLATIVO 8 marzo 2006, n. **139.**

Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229.

06G0158

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 marzo 2006.

Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2006, recante definizione della modalità di destinazione della quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, in base alla scelta del contribuente, per finalità di volontariato, ricerca scientifica e dell'università, ricerca sanitaria, e attività sociali svolte dal comune di residenza.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 1, comma 337, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che prevede per l'anno finanziario 2006, a titolo sperimentale, la destinazione in base alla scelta del contribuente di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e delle associazioni di promozione sociale, di finanziamento della ricerca scientifica e delle università, di finanziamento della ricerca sanitaria, nonché ad attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente;

Visto l'art. 1, comma 340, della predetta legge n. 266 del 2005, che prevede che con decreto di natura non regolamentare il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, stabilisce le modalità di richiesta, le liste dei soggetti ammessi al riparto, nonché le modalità di riparto delle somme destinate dai contribuenti;

Visto l'art. 31, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273, secondo il quale la disposizione di cui al comma 337 dell'art. 1 della legge n. 266 del 2005, riferita all'anno finanziario 2006, è specificata nel senso che la stessa si applica al periodo di imposta 2005 e che, di conseguenza, il decreto di cui al comma 340 del medesimo art. 1 è adottato senza l'acquisizione dell'avviso di cui al primo periodo dello stesso comma;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 gennaio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 27 gennaio 2006, con il quale sono state definite le modalità di destinazione del cinque per mille e ritenuta la necessità di coordinarne i commi 2 e 3 dell'art. 1;

Sulla proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Art. 1.

1. Nell'art. 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2006 le parole «10 febbraio 2006», sono sostituite dalle seguenti: «20 febbraio 2006» e per domande giunte all'Agenzia delle entrate entro tale data si intendono quelle comunque ad essa pervenute.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 marzo 2006

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri
BERLUSCONI

Il Ministro dell'istruzione
dell'università e della ricerca
MORATTI

Il Ministro delle salute
STORACE

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
TREMONTI

06A03385

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 3 marzo 2006.

Determinazione dell'indennità di abbattimento di bovini e bufalini infetti da tubercolosi e da brucellosi, di ovini e caprini infetti da brucellosi e di bovini e bufalini infetti da leucosi bovina enzootica, per l'anno 2005.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

E

IL MINISTRO DELLE POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI

Vista la legge 9 giugno 1964, n. 615, e successive modifiche sulla bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi;

Visto che l'art. 6 della legge 28 maggio 1981, n. 296, stabilisce che il Ministro della sanità, di concerto con il Ministro del tesoro ed il Ministro delle politiche agricole, modifica a gennaio di ogni anno con decreto l'indennità per l'abbattimento dei bovini infetti da tubercolosi e brucellosi e degli ovini e caprini infetti da brucellosi;

Vista la legge 2 giugno 1988, n. 218, concernente misure per la lotta contro alcune malattie epizootiche degli animali;

Visto il decreto 2 maggio 1996, n. 358, e successive modifiche, regolamento concernente il piano nazionale per l'eradicazione della leucosi bovina enzootica;

Visto il decreto 27 agosto 1994, n. 651, e successive modifiche, regolamento concernente il piano nazionale per la eradicazione della brucellosi negli allevamenti bovini;

Visto il decreto 15 dicembre 1995, n. 592, regolamento concernente il piano nazionale per la eradicazione della tubercolosi negli allevamenti bovini e bufalini;

Visto il decreto 2 luglio 1992, n. 453, e successive modifiche, regolamento concernente il piano nazionale per la eradicazione della brucellosi negli allevamenti ovini e caprini;

Vista la legge 31 marzo 1976, n. 124, concernente fra l'altro il rifinanziamento della bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi;

Visto il decreto interministeriale 14 giugno 1968 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 237 del 17 settembre 1968) e successive modifiche, concernente norme per la corresponsione delle indennità di abbattimento dei bovini infetti;

Visti i criteri e le modalità stabiliti dal decreto interministeriale 30 luglio 1986 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 1° ottobre 1986), per la determinazione delle misure delle indennità di abbattimento dei bovini, bufalini, ovini e caprini;

Visto il decreto interministeriale 6 ottobre 2004 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 10 dicembre 2004), concernente la determinazione della misura delle indennità di abbattimento degli animali della specie bovina, bufalina, ovina e caprina per l'anno 2004;

Considerato che i piani di eradicazione per la brucellosi bovina e per la leucosi bovina non prevedono attività di controllo negli allevamenti di bovini da ingrasso, e che il piano di eradicazione per la tubercolosi bovina prevede nei predetti allevamenti solo un piano di sorveglianza da parte delle regioni;

Ritenuto quindi di non dover differenziare l'indennizzo di bovini da allevamento e da riproduzione rispetto a quelli da ingrasso, visto l'esiguo numero di questi ultimi eventualmente interessati da provvedimenti di abbattimento;

Ritenuto di non dover differenziare l'indennizzo degli ovi-caprini non iscritti ai LL.GG. rispetto a quelli iscritti, considerato l'esiguo numero di questi ultimi;

Considerato che le spese relative alla corresponsione delle indennità di cui trattasi gravano sugli stanziamenti previsti dal Fondo sanitario nazionale;

Ritenuto che occorre procedere alla determinazione per l'anno 2005 della misura delle indennità di abbattimento dei bovini e bufalini infetti da tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica e degli ovini e caprini infetti da brucellosi;

Visti il parere espresso dal Ministero delle politiche agricole e forestali con la nota n. 25735 del 9 marzo 2005;

Decreta:

Art. 1.

1. La misura massima dell'indennità di abbattimento prevista dall'art. 6 della legge 28 maggio 1981, n. 296, da corrispondere ai proprietari dei bovini abbattuti perché infetti da tubercolosi, da brucellosi e da leucosi enzootica dei bovini è stabilita in € 366,71 con decorrenza 1º gennaio 2005 per gli animali abbattuti nel corso dell'anno 2005.

2. La misura massima dell'indennità di abbattimento prevista dall'art. 6 della legge 28 maggio 1981, n. 296, da corrispondere per i bovini quando le carni ed i visceri debbono essere interamente distrutti è stabilita in € 672,57 con decorrenza 1º gennaio 2005 per gli animali abbattuti e distrutti nel corso dell'anno 2005.

3. La misura massima dell'indennità di abbattimento prevista dall'art. 6 della legge 28 maggio 1981, n. 296, da corrispondere ai proprietari dei bufalini abbattuti perché infetti da tubercolosi, brucellosi e leucosi, stabilita a decorrere dal 1º gennaio 2004 in € 366,85 a capo, rimane confermata con decorrenza dal 1º gennaio 2005 per gli animali abbattuti nel corso dell'anno 2005.

4. La misura massima dell'indennità di abbattimento prevista dall'art. 6 della legge 28 maggio 1981, n. 296, da corrispondere per i bufalini quando le carni ed i visceri debbono essere interamente distrutti, stabilita a decorrere dal 1º gennaio 2004 in € 672,30 a capo, rimane confermata con decorrenza dal 1º gennaio 2005 per gli animali abbattuti e distrutti nel corso dell'anno 2005.

5. La misura di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 è aumentata del 50% per capo, negli allevamenti bovini e bufalini che non superano i dieci capi.

6. Nelle tabelle allegate al presente decreto sono fissate le indennità per categoria, età e sesso dei capi della specie bovina e bufalina infetti e abbattuti o abbattuti e distrutti.

Art. 2.

1. L'indennità di abbattimento prevista dall'art. 2 della legge 23 gennaio 1968, n. 33, e successive modificazioni da corrispondere ai proprietari degli ovini abbattuti perché infetti da brucellosi, stabilita a decorrere dal 1º gennaio 2004 in € 77,21 a capo, rimane confermata con decorrenza dal 1º gennaio 2005 per gli animali abbattuti nel corso dell'anno 2005.

2. L'indennità di abbattimento prevista dall'art. 2 della legge 23 gennaio 1968, n. 33, e successive modificazioni da corrispondere ai proprietari di caprini abbattuti perché infetti da brucellosi, stabilita a decorrere dal 1º gennaio 2004 in € 92,03 a capo, rimane confermata con decorrenza dal 1º gennaio 2005 per gli animali abbattuti nel corso dell'anno 2005.

Art. 3.

1. Le maggiorazioni dell'indennità di abbattimento previste dall'art. 5 della legge 2 giugno 1988, n. 218, si applicano anche ai casi di reinfezione negli allevamenti ufficialmente indenni a condizione che venga accertato il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di profilassi della tubercolosi, brucellosi e leucosi.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; esso entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Roma, 3 marzo 2006

Il Ministro della salute
STORACE

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Il Ministro delle politiche agricole e forestali
ALEMANNO

Registrato alla Corte dei conti del 23 marzo 2006
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 237

ALLEGATO

TABELLA INDENNITA' PER CATEGORIA, ETA' E SESSO DI CAPI DELLA SPECIE BOVINA INFETTI E ABBATTUTI O DISTRUTTI – ANNO 2005

CATEGORIA	Indennità spettante nella misura massima di € 366,71		Indennità spettante nella misura massima di € 672,57 nei casi in cui le carni e i visceri degli animali debbano essere interamente distrutti.	
	Iscritti al libro genealogico	Non iscritti al libro genealogico	Iscritti al libro genealogico	Non iscritti libro genealogico
VITELLO				
maschio e femmina ……………	122,78	92,06	225,10	175,65
VITELLONE				
maschio…………………………	//	106,19	//	175,39
femmina ………………………	242,79	185,19	448,58	350,79
MANZO				
maschio ………………………..	//	119,39	//	175,39
femmina ………………………..	336,29	252,38	615,03	483,07
BUE	//	91,92	//	175,39
VACCA				
Di età non superiore a 8 anni …	366,71	292,06	672,57	529,10
Di età superiore a 8 anni ……….	304,74	239,69	561,94	439,69
TORO……………………………	131,71	106,19	217,05	175,39

TABELLA INDENNITA' PER CATEGORIA, ETA' E SESSO DI CAPI DELLA SPECIE BUFALINA INFETTI E ABBATTUTI O DISTRUTTI ANNO 2005

CATEGORIA	Indennità spettante nella misura massima di € 366,85		Indennità spettante nella misura massima di € 672,30 nei casi in cui le carni e i visceri degli animali debbano essere interamente distrutti.	
	Iscritti al libro genealogico	Non iscritti al libro genealogico	Iscritti al libro genealogico	Non iscritti libro genealogico
VITELLO (BUFALO)				
maschio e femmina ……………	116,72	91,67	213,41	173,33
VITELLONE (BUFALO)				
maschio…………………………	//	104,70	//	173,33
femmina ………………………	229,44	182,85	424,32	347,16
MANZO (BUFALO)				
maschio ……………………….	//	118,22	//	173,33
femmina ……………………….	317,11	249,98	581,62	477,92
BUE (BUFALO)	//	91,67	//	173,33
VACCA (BUFALO)				
Di età non superiore a 8 anni …	366,85	305,45	672,30	551,60
Di età superiore a 8 anni ………	304,38	249,86	561,66	458,96
TORO (BUFALO)……………	129,25	104,70	213,41	173,33

06A03354

ORDINANZA 18 febbraio 2006.

Differimento e modifica del piano controllato d'impiego sperimentale della zincobacitracina per l'enterocolite enzootica del coniglio, di cui all'ordinanza del Ministro della salute del 7 maggio 2002.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto l'art. 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e successive modifiche;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modifiche, che stabilisce le caratteristiche di innocuità ed efficacia di un farmaco indispensabili per consentire al Ministero della salute il rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio su tutto il territorio nazionale;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 116, in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini specifici;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute del 7 maggio 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 137 del 13 giugno 2002, concernente il piano controllato d'impiego sperimentale della zincobacitracina per l'enterocolite enzootica dei conigli modificata, da ultimo, con l'ordinanza del Ministro della salute 4 febbraio 2005, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 76 del 2 aprile 2005;

Considerato che l'enterocolite enzootica del coniglio a causa dell'alta diffusività e virulenza della malattia assume, a tutt'oggi, i caratteri di epidemia con conseguenti ingenti danni al settore cunicolo nazionale;

Visto il regolamento CE n. 544/2003 della Commissione del 27 marzo che, modificando gli allegati I e II del regolamento CEE n. 2377/90 del Consiglio, che definisce la procedura comunitaria per la determinazione dei limiti massimi dei residui di medicinali veterinari negli alimenti di origine animale, ha stabilito i limiti massimi residuali del principio attivo zincobacitracina per il coniglio;

Considerato, pertanto, che in futuro potranno essere disponibili medicinali per uso veterinario autorizzati a base di zincobacitracina destinati a specie da produzione alimentare;

Considerato che sono autorizzati alla immissione in commercio in altri Paesi comunitari medicinali veterinari contenenti zincobacitracina per l'impiego nel coniglio;

Considerato che l'impiego della zincobacitracina è necessario, in ausilio ad altri principi attivi, per contrastare in modo efficace l'enterocolite enzootica del coniglio;

Tenuto conto che l'impiego controllato della zincobacitracina consente altresì di limitare il rischio di utilizzo di sostanze non autorizzate nel contenimento della predetta malattia;

Ritenuto pertanto necessario proseguire il piano controllato d'impiego sperimentale di cui all'ordinanza del Ministro della salute del 7 maggio 2002, come modificata, in attesa dell'immissione in commercio di medicinali veterinari a base di zincobacitracina, dando altresì facoltà, in alternativa alla predetta prosecuzione del piano, di far ricorso a medicinali veterinari a base di zincobacitracina, autorizzati all'immissione in commercio in altri Stati membri dell'Unione europea;

Ordina:

Art. 1.

1. Fino al 31 dicembre 2006 è autorizzata la prosecuzione del piano controllato d'impiego sperimentale della zincobacitracina per l'enterocolite enzootica del coniglio, di cui all'ordinanza del Ministro della salute del 7 maggio 2002, modificata da ultimo dall'ordinanza del Ministro della salute 4 febbraio 2005.

2. Le regioni e le province autonome che intendono proseguire nell'applicazione del piano controllato d'impiego sperimentale della zincobacitracina per l'enterocolite enzootica del coniglio, provvedono a darne immediata comunicazione al Ministero della salute, Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria e la sicurezza degli alimenti, indicando, se del caso, il minor periodo di tempo di cui intendono usufruire rispetto a quello massimo stabilito al comma 1.

3. Nelle regioni e province autonome che non usufruiscono dell'autorizzazione alla prosecuzione del piano, le associazioni di categoria del settore cunicolo possono richiedere al Ministero della salute, Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria e la sicurezza degli alimenti, il rilascio di un'autorizzazione all'importazione di medicinali veterinari a base di zincobacitracina, autorizzati all'immissione in commercio in altri Stati membri dell'Unione europea, per l'impiego contro l'enterocolite enzootica del coniglio, e da utilizzare esclusivamente negli allevamenti situati nel territorio della predetta regione o provincia autonoma. La predetta procedura si applica anche nel caso di regioni e province autonome che, pur usufruendo della prosecuzione del piano ai sensi del comma 1, intendono avvalersene per un periodo di tempo inferiore a quello stabilito; in tale caso, l'impiego dei medicinali veterinari deve avvenire solo successivamente alla scadenza del minore termine stabilito dalle stesse regioni e province autonome.

4. Il Ministero della salute, nel rilasciare l'autorizzazione all'importazione di cui al comma 3, verifica la sussistenza dei requisiti necessari, stabilisce le condizioni per la distribuzione del medicinale veterinario oggetto di importazione e comunica il rilascio dell'autorizzazione alle regioni e province autonome, anche ai fini del controllo sull'impiego del medicinale in questione.

La presente ordinanza è inviata alla Corte dei conti per la registrazione ed entra in vigore all'atto della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 febbraio 2006

Il Ministro: STORACE

Registrata alla Corte dei conti il 13 marzo 2006
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 183

06A03434

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 22 dicembre 2005.

Individuazione delle tematiche di studio e ricerca da ammettere alla contribuzione prevista dall'articolo 197, lettera *c)*, del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e dei relativi stanziamenti di bilancio per l'esercizio finanziario 2006.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto l'art. 197, lettera *c)*, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, così come sostituito dall'art. 9, lettera *c)*, della legge 5 maggio 1976, n. 248, che prevede la facoltà del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di erogare somme a carico del Fondo speciale infortuni per contribuire allo sviluppo ed al perfezionamento degli studi delle discipline infortunistiche e di medicina sociale in genere;

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 28 ottobre 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 28 gennaio 1995, concernente la definizione dei criteri, modalità e procedure per la concessione dei contributi di cui alla legge n. 248/1976 sopracitata;

Vista la circolare n. 7 del 13 gennaio 1995, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 3 marzo 1995, esplicativa del decreto 28 ottobre 1994 sopracitato;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 15 aprile 1997, con il quale la sanzione per la presentazione dei risultati degli studi e ricerche ammesse alla contribuzione è stata elevata al 2% del contributo concesso, per ogni decade di ritardo;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 13 giugno 1997, con il quale è stato affidato alla Direzione generale dei rapporti di lavoro il compito di curare, sulla base degli indirizzi e delle direttive impartite dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'attività programmatoria, istruttoria ed esecutiva connessa al perseguimento delle finalità di cui all'art. 9 della legge 5 maggio 1976, n. 248 sopracitata;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 17 maggio 2003, n. 113, recante la definizione dei criteri, delle modalità e delle procedure per la concessione dei contributi di cui all'art. 197 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/65;

Vista la direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 18 luglio 2003, la quale prevede, tra l'altro, che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si avvarrà della consulenza dell'Istituto italiano di medicina sociale ai fini della valutazione delle richieste di contributo per le attività di ricerca a valere sul Fondo speciale infortuni, di cui all'art. 197 sopracitato;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2005, n. 80298, con il quale è stata disposta, sul capitolo 5023 (U.P.B. 2.1.1.0 - C.D.R. Tutela delle condizioni di lavoro), l'assegnazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 3.489.055,00 per l'esercizio finanziario 2005;

Rilevato che occorre provvedere, per l'esercizio finanziario 2006, alla individuazione delle tematiche di studio e ricerca, da ammettere alla contribuzione di cui all'art. 197, lettera *c)*, del T.U. approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/65 sopracitato;

Considerato che, nell'ambito delle discipline infortunistiche e di medicina sociale, si rileva l'esigenza di sviluppare un programma che tenda ad approfondire le conoscenze scientifiche in materia infortunistica e di sicurezza sul lavoro riferite sia ad attività di recente diffusione sia ad attività lavorative per le quali dette conoscenze permangono insufficienti;

Decreta:

Art. 1.

1. Per l'esercizio finanziario 2006, i contributi di cui all'art. 197, lettera *c)*, del T.U. approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/65, sono concessi per la realizzazione di studi e ricerche nelle seguenti tematiche:

a) sicurezza e tutela della salute nella somministrazione di lavoro e nel lavoro a progetto dei lavoratori giovani;

b) raccolta, analisi e studio delle buone pratiche di ricollocazione in azienda dei lavoratori disabili e dei lavoratori divenuti inabili in conseguenza di infortunio o malattia professionale;

c) analisi dei metodi e delle tecniche di comunicazione per la promozione di modelli comportamentali corretti in materia di salute e sicurezza sul lavoro per i lavoratori giovani;

d) la tutela dei lavoratori dal rischio vibrazioni;

e) la protezione dei lavoratori delle discoteche e delle attività ricreative dal rischio rumore;

f) analisi di impatto e strategie di prevenzione dei rischi di pandemia nei luoghi di lavoro;

g) responsabilità sociale delle imprese e prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;

h) lavoro, disabilità e differenze di genere;

i) modelli formativi per la promozione della cultura della salute e sicurezza nelle scuole dell'obbligo.

2. I contributi saranno concessi previa stipula di apposita convenzione, in misura pari all'80% del costo dello studio o ricerca proposta.

Art. 2.

1. Per le ricerche e gli studi di cui all'art. 1 del presente decreto è stabilito lo stanziamento di € 3.452.904,31.

Art. 3.

1. La domanda di ammissione alla contribuzione dovrà essere spedita, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro - Divisione III - via Fornovo, 8 - 00192 Roma, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Il timbro e la data dell'ufficio postale accettante farà fede al fine dell'accertamento della spedizione della domanda stessa nel termine sopraindicato.

3. La domanda di ammissione dovrà essere redatta utilizzando il modello allegato al presente decreto (allegato A) e disponibile sul sito Internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'indirizzo «www.welfare.gov.it», nel quale dovranno essere indicati i seguenti elementi:

a) denominazione, ragione sociale, codice fiscale e/o partita IVA della società, ente o persona richiedente;

b) indirizzo, codice di avviamento postale, numero di telefono e di telefax della sede legale e operativa della società, ente o persona richiedente;

c) titolo dello studio o ricerca proposta e durata prevista, la quale non potrà essere superiore a ventiquattro mesi;

d) nome, cognome e titolo del responsabile scientifico incaricato;

e) nome, cognome, recapito telefonico ed indirizzo e-mail di un referente amministrativo del progetto;

f) indicazione della tematica oggetto dello studio o ricerca proposta;

g) costo totale preventivato e contributo richiesto;

h) numero di conto corrente bancario e relative coordinate intestato alla società, ente o persona richiedente;

i) numero del conto di Tesoreria unica, presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato (obbligatorio per gli enti possessori);

4. La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o società richiedente.

5. Dovrà, inoltre, essere allegato un dettagliato progetto di studio o ricerca che ne illustri l'oggetto, la metodologia, le fasi di lavoro e gli obiettivi prefissati, un dettagliato preventivo di spesa, nonché quattro copie su supporto informatico contenenti la seguente documentazione:

a) il progetto di studio o ricerca;

b) il preventivo di spesa

c) il curriculum del responsabile scientifico con l'indicazione delle precedenti esperienze nel settore oggetto della ricerca proposta;

d) il curriculum di eventuali collaboratori o consulenti;

e) l'indicazione dei nominativi del gruppo di ricerca incaricato;

f) l'indicazione dei nominativi del personale dipendente della società o ente richiedente, con l'indicazione delle mansioni attribuite nell'ambito dell'attività di studio o ricerca;

g) l'indicazione delle precedenti esperienze della società o ente proponente nel settore oggetto della ricerca;

6. Il preventivo di spesa dovrà essere redatto sulla base dei sottoindicati criteri:

a) le spese preventivate dovranno essere indicate al lordo dell'aliquota IVA, qualora non recuperabile dal soggetto proponente;

b) dovrà essere indicata ogni singola voce del costo complessivo dello studio o ricerca proposta, con l'indicazione delle somme a carico del contributo richiesto;

c) è possibile imputare la quota parte dei costi per l'acquisizione, mediante noleggio, leasing o imputazione delle quote di ammortamento riferite al periodo di svolgimento dello studio o ricerca proposta, delle attrezzature scientifiche e dei beni strumentali per una quota del contributo richiesto non superiore al 30%; il periodo di ammortamento delle attrezzature scientifiche e dei beni strumentali non potrà essere uguale o inferiore al periodo di svolgimento dello studio o ricerca proposta;

d) è possibile imputare i costi di «gestione e funzionamento» della struttura del soggetto proponente per una quota non superiore al 5% del contributo richiesto;

7. Sono esclusi dal preventivo di spesa le seguenti voci:

a) spese relative alla «manutenzione straordinaria» della struttura del soggetto proponente;

b) spese di rappresentanza;

c) i maggiori costi derivanti da ritardi nella conclusione dell'attività di studio o ricerca.

Art. 4.

1. La valutazione dei progetti di studio e ricerca sarà effettuata dal «Comitato per l'esame e la valutazione delle richieste di contributo per le attività di ricerca a valere sul Fondo speciale infortuni» istituito presso l'Istituto italiano di medicina sociale».

2. Il Comitato valuterà preventivamente, ai fini dell'ammissibilità dei progetti di studio e ricerca presentati, la congruità della spesa preventivata in relazione all'attività proposta e agli obiettivi prefissati, nonché la congruità dei tempi di realizzazione.

3. Il Comitato valuterà i progetti di studi e ricerca presentati sulla base dei seguenti criteri:

a) originalità tecnico-scientifica del progetto proposto; per tale requisito sarà assegnato un punteggio non superiore a punti 10;

b) validità degli obiettivi; per tale requisito sarà assegnato un punteggio non superiore a punti 10;

c) validità della metodologia di studio e ricerca; per tale requisito sarà assegnato un punteggio non superiore a punti 10;

d) precedenti esperienze del soggetto proponente, del responsabile scientifico e del gruppo di ricerca sulla tematica oggetto della ricerca o studio proposto; per tale requisito sarà assegnato un punteggio non superiore a punti 10;

e) previsione di azioni di divulgazione dei risultati della ricerca; per tale requisito sarà assegnato un punteggio non superiore a punti 5.

Art. 5.

1. La votazione complessiva sarà determinata, accertata la ricorrenza dei criteri preventivi di cui al precedente art. 4, comma 2, dal punteggio complessivo conseguito da ciascun progetto nelle fasi di valutazione.

2. In base alla votazione complessiva riportata da ciascun progetto il Ministero del lavoro e delle politiche sociali formerà la graduatoria di merito con l'indicazione della valutazione complessiva, che sarà pubblicata sul *Bollettino ufficiale* e sul sito Internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, all'indirizzo «www.welfare.gov.it».

3. Sulla base della graduatoria saranno ammessi alla contribuzione per l'esercizio finanziario 2006 i progetti fino alla concorrenza dello stanziamento di bilancio a tal fine destinato.

Art. 6.

1. I contributi saranno erogati in due quote sulla base della seguente procedura:

a) la prima quota, pari al 40%, sarà erogata a seguito della stipula dell'apposita convenzione;

b) la seconda quota, pari al 60%, sarà erogata a seguito della presentazione dei risultati conclusivi dello studio o ricerca e del rendiconto generale delle spese sostenute, sentito il parere del Comitato tecnico-scientifico sulla rispondenza dei risultati agli obiettivi prefissati nel programma, sulla congruità delle spese sostenute in relazione all'attività svolta e ai risultati conseguiti, e previa acquisizione e verifica di regolarità, da parte degli uffici centrali o periferici di questo Ministero, della documentazione giustificativa di spesa o degli eventuali impegni di spesa relativa alla totalità del contributo concesso nonché alla parte del costo rimasto a carico del beneficiario.

2. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si riserva la facoltà di apportare riduzioni sul contributo concesso in proporzione al mancato perseguimento di parte degli obiettivi indicati nel progetto di ricerca approvato.

3. Le erogazioni di cui al comma precedente saranno assoggettate alla ritenuta di acconto del 10% a titolo Irpef se corrisposte a persone fisiche e del 4% a titolo Irpeg se corrisposte a persone giuridiche, sulla base delle disposizioni di cui alla legge 3 novembre 1982, n. 835, e dell'art. 28, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

Art. 7.

1. I risultati conclusivi degli studi o ricerche ammesse e la relativa relazione di sintesi dovranno essere presentati entro il termine previsto nell'apposita convenzione, pena la riduzione del contributo concesso nella misura del 2% del contributo medesimo per ogni decade di ritardo;

2. I risultati dovranno essere consegnati in cinque copie, di cui quattro su CD-ROM realizzato sulla base dello standard HTML.

3. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si riserva di diffondere i risultati degli studi e ricerche ammesse alla contribuzione.

Art. 8.

1. L'onere di € 3.452.904,31 (euro tremilioniquattrocentocinquantaduemilanovecentoquattro/31) derivante dall'applicazione del presente decreto graverà sul capitolo 1277 (U.P.B. 2.1.1.0 - C.D.R. Tutela delle condizioni di lavoro) dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sui fondi di provenienza dell'esercizio finanziario 2005.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2005

Il Ministro: MARONI

Registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 2006
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 125

ALLEGATO A

Riservato all'Ufficio

Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Dir. Gen. della tutela delle condizioni di lavoro
Divisione III^ - Via Fornovo, 8
00192 ROMA

OGGETTO: Richiesta di contributo ai sensi del D.M.

Ente proponente

Ragione sociale

Sede legale	Indirizzo	Città	CAP	Telefono	Fax

Sede Operativa	Indirizzo	Città	CAP	Telefono	Fax

Codice fiscale

Partita Iva

Indirizzo posta elettronica (E-MAIL)	

Titolo della Ricerca (massimo 250 caratteri)	

Responsabile scientifico:	

Durata prevista mesi:	

Nome, Cognome, Recapito telefonico, E-MAIL del Responsabile Amministrativo del progetto:

Indicare la tematica dello studio o ricerca proposta	
sicurezza e tutela della salute nella somministrazione di lavoro e nel lavoro a progetto dei lavoratori giovani	
raccolta, analisi e studio delle buone pratiche di ricollocazione in azienda dei lavoratori disabili e dei lavoratori divenuti inabili in conseguenza di infortunio o malattia professionale	
analisi dei metodi e delle tecniche di comunicazione per la promozione di modelli comportamentali corretti in materia di salute e sicurezza sul lavoro per i lavoratori giovani	
la tutela dei lavoratori dal rischio vibrazioni	

la protezione dei lavoratori delle discoteche e delle attività ricreative dal rischio rumore	☐
analisi di impatto e strategie di prevenzione dei rischi di pandemia nei luoghi di lavoro	☐
responsabilità sociale e prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali	☐
lavoro, disabilità e differenze di genere	☐
modelli formativi per la promozione della cultura della salute e sicurezza nelle scuole dell'obbligo	☐

Costo totale €.:		**Contributo richiesto €.:**	

Conto corrente bancario:	**Istituto di Credito**	**Numero c/c**	**Coordinate bancarie (ABI - CAB)**

Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia - Tesoreria provinciale dello stato:	

Firma del rappresentante legale dell'Ente
o Società proponente

06A03371

DECRETO 3 gennaio 2006.

Proroga dell'indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria, prevista dall'articolo 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'articolo 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, e come ulteriormente modificato dall'articolo 7, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 agosto 2005, n. 168, in favore dei lavoratori portuali di cui all'accordo ministeriale del 22 febbraio 2005. (Decreto n. 37739).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 28 gennaio 1994, n.84;

Vista la legge 30 giugno 2000, n. 186, che ha apportato sostanziali modifiche, nel campo degli ammortizzatori sociali, per i lavoratori delle compagnie portuali;

Visto il decreto n. 34015 datato 7 maggio 2004, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 2004, registro n. 4, foglio n. 328, con il quale è stata autorizzata, per l'anno 2004, la concessione della proroga dell'indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale, in favore dei lavoratori portuali;

Visto l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80 e come ulteriormente modificato dall'art. 7, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168;

Visto il verbale di accordo del 22 febbraio 2005, stipulato, alla presenza del Sottosegretario di Stato on. Pasquale Viespoli e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, tra le organizzazioni datoriali e le organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore portuali, nel quale è stata concordata la necessità di ricorrere, anche per l'anno 2005, alla proroga dell'indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria, ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni, in favore dei lavoratori appartenenti ad imprese o agenzie autorizzate ai sensi dell'art. 17, commi 2 e 5, della legge n. 84/1994, che non abbiano effettuato, nell'anno 2005, assunzioni di personale a tempo indeterminato,in eccedenza rispetto alle dotazioni organiche stabilite dalle autorità portuali e marittime, salvo che tali assunzioni non abbiano riguardato lavoratori provenienti dalle società di cui all'art. 21, comma 1, lettera *b)* della legge n. 84/1994, nonché per i lavoratori appartenenti a società derivate dalla trasformazione delle ex compagnie portuali ai sensi del sopraccitato art. 21 della legge n. 84/1994 che non abbiano effettuato, nell'anno 2005, assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Vista la nota datata 11 ottobre 2005 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le infrastrutture della navigazione marittima ed

interna, nella quale viene quantificato in 7.500.000 euro l'onere complessivo per la proroga del trattamento di cui trattasi;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80 e come ulteriormente modificato dall'art. 7, deI decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168, di concedere, anche per l'anno 2005, la proroga dell'indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria, in favore dei lavoratori portuali, così come individuati nel predetto verbale di accordo ministeriale del 22 febbraio 2005;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80 e come ulteriormente modificato dall'art. 7, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168, è autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2005, la concessione della proroga dell'indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria, in favore dei lavoratori portuali, individuati nel verbale di accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 22 febbraio 2005;

Gli interventi sono previsti nel limite massimo di euro 7.500.000,00;

La misura del predetto trattamento è ridotta del 30%.

Art. 2.

L'erogazione della surrichiamata indennità, da parte dell'I.N.P.S. è subordinata all'acquisizione degli elenchi recanti il numero delle giornate di mancato impiego da riconoscere ai lavoratori interessati, predisposti da parte del Ministero dei trasporti e della navigazione, previo accertamento del termine di validità della proroga di cui all'art. 1.

Art. 3.

Ai fini del rispetto della disponibilità finanziaria, nel limite di euro 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila/00), l'I.N.P.S. è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso per il visto e la registrazione alla Corte dei conti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 gennaio 2006

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 2006
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 133

06A03342

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

DECRETO 31 gennaio 2006.

Nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale del Litorale Domizio Flegreo ed Agro Aversano (Caserta-Napoli).

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 recante «Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale.»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e sue successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22, recante: «Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio» e successive integrazioni e modificazioni;

Visto, in particolare, l'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, che disciplina le attività di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 426, concernente «Nuovi interventi in campo ambientale ed in particolare l'art. 1, comma 4, che al punto *m)* del medesimo comma individua tra i primi interventi di bonifica di interesse nazionale quelli compresi nella seguente area industriale e sito ad alto rischio ambientale del Litorale Domizio Flegreo ed Agro Aversano (Caserta-Napoli)»;

Visto che il sopraccitato art. 1, comma 4, della legge n. 426/1998 prevede altresì che gli ambiti compresi negli interventi di interesse nazionale «sono perimetrati, sentiti i Comuni interessati, dal Ministro dell'ambiente»;

Visto il decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471 concernente «Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2000 concernente il perimetro provvisorio del sito di interesse nazionale del «Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano (Caserta-Napoli)», che prevede, all'art. 2, che «con successivo decreto potranno essere individuate e inserite nella perimetrazione di cui all'art. 1 ulteriori aree per le quali emerga una situazione di potenziale inquinamento tale da rendere necessari ulteriori accertamenti»;

Visto il decreto ministeriale 8 marzo 2001 concernente l'integrazione del perimetro provvisorio, disposta con il citato decreto ministeriale 10 gennaio 2000, con l'inserimento dei territori comunali di Castello di Cisterna e Pomigliano D'Arco;

Visto il decreto ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 «Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale»;

Vista la nota prot. 2005/0001402/SG - CIV del 22 settembre 2005 con la quale il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse ha segnalato all'on. sig. Ministro Matteoli che a seguito dello svolgimento delle attività d'indagine sull'emergenza ambientale in Campania sono stati acquisiti molteplici elementi informativi che inducono a ritenere il territorio sito a nord-est del capoluogo campano fortemente interessato da fenomeni di diffuso e perdurante inquinamento tale da comportare potenziali conseguenze pregiudizievoli per la stessa salute della popolazione residente;

Ritenuto per quanto sopra esposto, di dover estendere ai comuni di Nola, Marigliano, Mariglianella, Brusciano, San Vitaliano, Visciano, Saviano, Cicciano, Tufino, Casamarciano, Comiziano, Roccarainola, Cimitile, nonché Camposanto, San Paolo Bel Sito e Scisciano la perimetrazione provvisoria del sito di bonifica di interesse nazionale «Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano (Caserta-Napoli)», già disposta con decreti ministeriali in data 10 gennaio 2000 e 8 marzo 2001;

Vista la nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ha trasmesso ai soggetti interessati la propria proposta di perimetrazione del sito, che comprende gli interi ambiti territoriali dei precedenti 61 Comuni già decretati nonché quelli dei nuovi 16 nuovi Comuni proposti, con l'invito a voler esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 426/1998;

Vista la nota prot. n. 7998/U/CD del 26 ottobre 2005 con la quale il Commissariato di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 2005.0988855 del 30 novembre 2005 con la quale la giunta regionale della Campania Area generale di coordinamento ecologia e tutela dell'ambiente - ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 20375 del 20 dicembre 2005 con la quale l'ARPA della regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 31427 del 16 novembre 2005 con la quale il comune di Acerra ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 8680 del 17 novembre 2005 con la quale il comune di Arienzo ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 42135 del 17 novembre 2005 con la quale il comune di Aversa ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 1975 del 30 novembre 2005 con la quale il comune di Bacoli ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 15840 del 20 ottobre 2005 con la quale il comune di Caivano ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 8992 del 27 ottobre 2005 con la quale il comune di Cancello ed Arnone ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 12171 del 28 ottobre 2005 con la quale il comune di Capodrise ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 016245 dell'8 novembre 2005 con la quale il comune di Capua ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 8774 del 26 ottobre 2005 con la quale il comune di Carinaro ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 11563 dell'11 novembre 2005 con la quale il comune di Carinola ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 16169 dell'11 novembre 2005 con la quale il comune di Casagiove ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 690 del 28 ottobre 2005 con la quale il comune di Casal di Principe ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 11420 del 7 novembre 2005 con la quale il comune di Casaluce ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 9750 del 25 ottobre 2005 con la quale il comune di Casapulla ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 929/ut dell'11 novembre 2005 con la quale il comune di Castello di Cisterna ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 37004 del 31 ottobre 2005 con la quale il comune di Castel Volturno ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 218 dell'11 gennaio 2006 con la quale il comune di Cervino ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 6231 dell'8 novembre 2005 con la quale il comune di Cesa ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 8701 del 10 novembre 2005 con la quale il comune di Curti ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 6898 del 16 novembre 2005 con la quale il comune di Falciano del Massico ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 6929 dell'8 novembre 2005 con la quale il comune di Francolise ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 3878 U.T. del 17 novembre 2005 con la quale il comune di Frignano ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 1115 del 10 gennaio 2006 con la quale il comune di Giugliano in Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 10763 del 5 dicembre 2005 con la quale il comune di Grazzanise ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 6219 del 9 novembre 2005 con la quale il comune di Gricignano di Aversa ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 11129 dell'8 novembre 2005 con la quale il comune di Lusciano ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 7795 del 25 ottobre 2005 con la quale il comune di Macerata Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 431 del 27 ottobre 2005 con la quale il comune di Marcianise ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 1262/C.R./RTU del 25 ottobre 2005 con la quale il comune di Mondragone ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 1189 del 7 novembre 2005 con la quale il comune di Monte di Procida ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 12747 del 25 ottobre 2005 con la quale il comune di Orta di Atella ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 6551 del 7 novembre 2005 con la quale il comune di Parete ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 5464 del 4 novembre 2005 con la quale il comune di Pomigliano D'Arco ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 8974 del 10 novembre 2005 con la quale il comune di Portico di Caserta ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 4373/BP dell'11 novembre 2005 con la quale il comune di Pozzuoli ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 024748 del 31 ottobre 2005 con la quale il comune di Quarto ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 9294 del 4 novembre 2005 con la quale il comune di San Cipriano D'Aversa ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 14942 del 14 dicembre 2005 con la quale il comune di San Felice a Cancello ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 5844 del 10 novembre 2005 con la quale il comune di San Marcellino ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 12665/UTC del 1º dicembre 2005 con la quale il comune di San Marco Evangelista ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 13258 del 21 ottobre 2005 con la quale il comune di Santa Maria a Vico ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 641 del 20 ottobre 2005 con la quale il comune di Santa Maria Capua a Vetere ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 7344 del 18 novembre 2005 con la quale il comune di Santa Maria la Fossa ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 0013516 del 19 ottobre 2005 con la quale il comune di San Nicola la Strada ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 17608 del 9 novembre 2005 con la quale il comune di San Prisco ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 1539/Gab dell'11 novembre 2005 con la quale il comune di Sessa Aurunca ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 275 del 10 gennaio 2006 con la quale il comune di Terevola ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 17597 del 4 novembre 2005 con la quale il comune di Villa Literno ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 0012044 dell'8 novembre 2005 con la quale il comune di Villaricca ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 21133 del 18 novembre 2005 con la quale il comune di Brusciano ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 0010363 del 4 novembre 2005 con la quale il comune di Camposano ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 8044 del 20 ottobre 2005 con la quale il comune di Casamarciano ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 7395 del 25 ottobre 2005 con la quale il comune di Cicciano ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 0005027/P del 27 ottobre 2005 con la quale il comune di Comiziano ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 11101 dell'11 novembre 2005 con la quale il comune di Mariglianella ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 25263 del 20 ottobre 2005 con la quale il comune di Marigliano ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 257 S. G. del 21 ottobre 2005 con la quale il comune di Nola ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 8009 del 23 dicembre 2005 con la quale il comune di Recale ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 10377 del 9 novembre 2005 con la quale il comune di Roccarainola ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 4869 del 25 ottobre 2005 con la quale il comune di San Paolo Bel Sito ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 8534 del 28 ottobre 2005 con la quale il comune di San Vitaliano ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 10984/05 del 3 novembre 2005 con la quale il comune di Saviano ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 12 del 2 gennaio 2006 con la quale il comune di Scisciano ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 7249 del 27 ottobre 2005 con la quale il comune di Tufino ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 6029 del 15 novembre 2005 con la quale il comune di Visciano ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 1343 del 16 gennaio 2006 con la quale il comune di Maddaloni ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Tenuto conto che con nota prot. n. 12815 del 31 dicembre 2005 il comune di Trentola Ducenta ha espresso il proprio parere contrario in merito all'ampliamento della perimetrazione proposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005, senza peraltro indicare le motivazioni a sostegno di tale posizione;

Tenuto conto che con nota prot. n. 7708 del 14 novembre 2005 il comune di San Tammaro ha espresso il proprio parere contrario in merito all'ampliamento della perimetrazione proposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005, senza peraltro indicare le motivazioni a sostegno di tale posizione;

Tenuto conto che con nota prot. n. 9925 del 21 novembre 2005 il comune di Cimitile ha espresso il proprio parere contrario in merito all'ampliamento della perimetrazione proposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005, senza peraltro indicare le motivazioni a sostegno di tale posizione;

Tenuto conto che i comuni di Caserta, Cellole, Melito di Napoli, Qualiano, Sant'Arpino, Succivo e Villa di Briano non hanno a tutt'oggi espresso la propria posizione in merito all'ampliamento della perimetrazione proposta con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 5014 del 9 novembre 2005 con la quale il comune di Casapesenna ha proposto di indire una Conferenza di sindaci interessati rappresentanti l'ambito così come già costituito, al fine di esprimere una posizione collegiale in merito alla proposta di perimetrazione formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la citata nota prot. n. 20512/QdV/DI (VII-VIII) del 14 ottobre 2005;

Tenuto conto che in relazione al grave e diffuso inquinamento, comportante, tra l'altro, potenziali conseguenze pregiudizievoli per la stessa salute della popolazione residente, è oltremodo urgente e indifferibile procedere ai necessari accertamenti o interventi di bonifica dei siti interessati;

Ritenuto pertanto di dover integrare la perimetrazione già disposta con i citati decreti ministeriali del 10 gennaio 2000 e dell'8 marzo 2001;

Decreta:

Art. 1.

Per le motivazioni indicate in premessa, fermo quant'altro disposto con i citati decreti ministeriali del 10 gennaio 2000 e 8 marzo 2001, la perimetrazione del sito di interesse nazionale del «Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano (Caserta-Napoli)» definita con i citati decreti è integrata con l'inserimento dei territori dei 16 Comuni indicati nella planimetria allegata che forma parte integrante del presente atto.

Art. 2.

Il presente decreto, con l'allegato, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

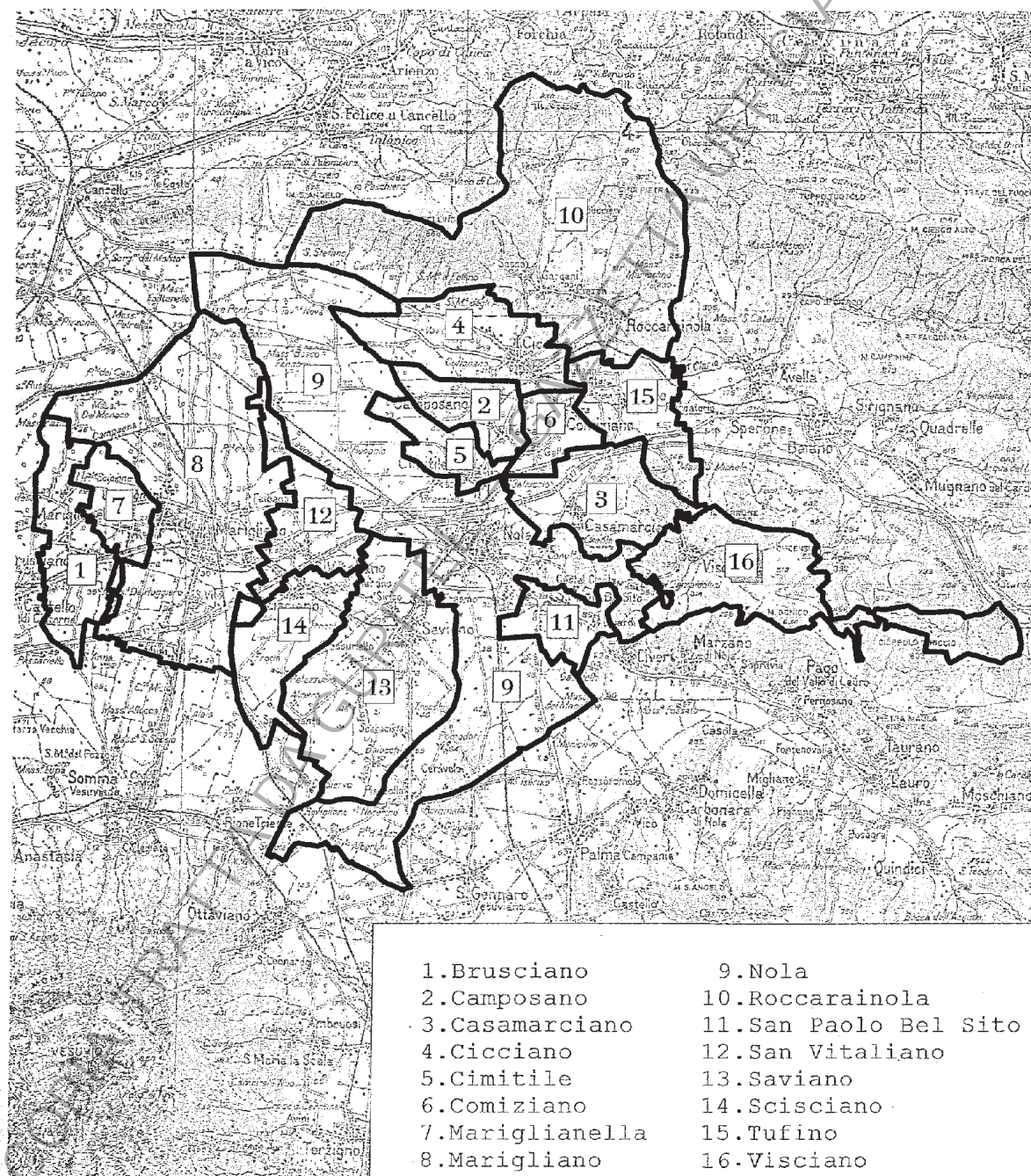
Roma, 31 gennaio 2006

Il Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio
MATTEOLI

Registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 2006
Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 1, foglio n. 179

ALLEGATO

Sito di interesse Nazionale
Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano

Comuni da aggiungere alla perimetrazione del D.M. 8 marzo 2001

06A03353

DECRETO 29 marzo 2006.

Approvazione dei piani relativi all'individuazione degli impianti in cui è assicurata la commercializzazione di benzina senza piombo o di combustibile diesel.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLA SALUTE
E
IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 66, ed in particolare gli articoli 3 e 4, i quali prevedono che sia assicurata la commercializzazione di benzina senza piombo e di combustibile diesel con un tenore massimo di zolfo pari a 10 mg/kg e conforme alle altre pertinenti disposizioni presso una serie di impianti di distribuzione indicati in appositi piani approvati sulla base dei requisiti previsti dall'allegato III del decreto;

Visti i piani presentati, entro i termini previsti dal decreto n. 66 del 2005, da Api anonima Petroli italiana S.p.A., Eni S.p.A., ERG Petroli SpA, Esso Italiana S.r.l., Italiana Petroli S.p.A., Kuwait Petroleum Italia S.p.A., Shell Italia S.p.A., Tamoil Italia S.p.A., Total Italia S.p.A.;

Considerata l'istruttoria, effettuata ai sensi dell'allegato III del citato decreto n. 66 del 2005, dalla quale emerge che i piani presentati rispettano, nel proprio complesso, i requisiti previsti da tale allegato in termini di percentuali e di uniforme distribuzione;

Acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, reso nella seduta del 26 gennaio 2006;

Decreta:

Articolo unico

1. Sono approvati, ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 4 del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 66, i piani indicati in premessa, relativi all'individuazione degli impianti in cui è assicurata la commercializzazione di benzina senza piombo o di combustibile diesel conformi alle specifiche previste dal comma 2 dei predetti articoli.

Roma, 29 marzo 2006

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio
MATTEOLI

Il Ministro della salute (ad interim)
BERLUSCONI

Il Ministro delle attività produttive
SCAJOLA

06A03457

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 16 marzo 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Tre Emme Confezioni - Soc. coop. a r.l.», in Porto Cesareo, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005, riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la sentenza del tribunale di Lecce in data 2 maggio 2005, con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuta la necessità di disporne la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Tre Emme Confezioni - Soc. coop. a r.l.», con sede in Porto Cesareo (Lecce) (codice fiscale 03643390754) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Massimo Pozzi, nato a Lecce il 5 gennaio 1953, con studio a Roma in via del Caravita n. 5 è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 16 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03433

DECRETO 16 marzo 2006.

Scioglimento della società cooperativa «Lumiere società cooperativa a r.l.», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Lumiere Società cooperativa a r.l.», con sede in Roma, costituita in data 21 maggio 1993, con atto a rogito del notaio dott. Mario Enzo Romano di Roma, REA n. 774664, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Gagliardo Antonio, nato a Roma il 20 gennaio 1954, residente in Roma, via Monte Fumaiolo n. 30, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03366

DECRETO 16 marzo 2006.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Efesto - Piccola società cooperativa a r.l.», in Recanati.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto ministeriale 5 dicembre 2005, con il quale la «Efesto Piccola società cooperativa a r.l.» è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e art. 18 legge 59/1992 e la dott.ssa Paoli Sabina ne è stata nominata commissario liquidatore;

Vista la nota con la quale la dott.ssa Paoli Sabina rinuncia al mandato;

Ravvisata la necessità di provvedere alla sua sostituzione nell'incarico di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2545/XVII del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Catani Paolo, nato a Jesi il 28 gennaio 1968, con studio in Jesi, V. S. Francesco n. 1, è nominato commissario liquidatore della società «Efesto Piccola società cooperativa a r.l.», già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e art. 18, legge 59/1992 con precedente decreto ministeriale 5 dicembre 2005, in sostituzione della dott.ssa Paoli Sabina, dimissionaria.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03367

DECRETO 16 marzo 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Piping Service - Piccola società cooperativa a r.l.», in Castiglione Olona, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005, riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la sentenza n. 518 del tribunale di Varese, con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e ritenuta la necessità di disporne la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «Piping Service Piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Castiglione Olona (Varese), codice fiscale 02646740122, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Giacomo Falcone, nato a Reggio Calabria il 9 marzo 1946, con studio in Milano, piazza San Babila n. 5, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 16 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03369

DECRETO 20 marzo 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Edilmerine - Piccola società cooperativa a r.l.», in Lizzanello, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005, riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la sentenza del tribunale di Lecce in data 26 novembre 2005, con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e ritenuta la necessità di disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa Edilmerine - Piccola società cooperativa a r.l., con sede in Lizzanello (Lecce), codice fiscale 03424530750, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Fernando Bianco, nato a Nardò il 1° aprile 1951, con studio in Nardò (Lecce), via G. Cantore n. 24, è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 20 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03368

DECRETO 20 marzo 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa installazione trasporto mobili a r.l.», in Lucca, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005, riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 30 settembre 2005, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Cooperativa installazione trasporto mobili a r.l.», con sede in Lucca, codice fiscale 01198500462, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Claudio Cherubini, nato a Roma il 20 novembre 1962, con studio in Firenze, via S. Vito n. 9, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 20 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03370

DECRETO 23 marzo 2006.

Determinazione delle priorità settoriali e dei relativi punteggi da applicare, ai fini della formazione delle graduatorie multiregionali del settore «industria», per la concessione delle agevolazioni previste dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 in materia di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 in materia di riforma degli incentivi;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato in data 1° febbraio 2006, con il quale è stata data attuazione alle disposizioni dell'art. 8 del citato decreto-legge n. 35/2005 per quanto concerne le agevolazioni di cui alla citata legge n. 488/1992;

Visto in particolare l'art. 8, comma 10 del citato decreto del 1° febbraio 2006, che prevede che il Ministro delle attività produttive, d'intesa con le regioni, può stabilire specifiche priorità settoriali e/o territoriali da applicare alle graduatorie multiregionali di cui al comma 7, lettera *c)* del medesimo decreto, determinando il punteggio specifico da assegnare ai programmi rispondenti alle priorità medesime;

Ritenuta l'opportunità di provvedere, per la prima fase di attuazione del nuovo sistema di interventi disciplinato dal citato decreto, alla sola indicazione di priorità settoriali per il settore manifatturiero, procedendo, come previsto dalla sopra citata disposizione, all'individuazione dei settori di attività ritenuti strategici per lo sviluppo;

Considerato che, ai fini di tale individuazione si è provveduto ad elaborare, in via sperimentale, un indicatore di sintesi del livello di strategicità dei vari settori di attività, muovendo dalla considerazione delle seguenti variabili, strutturali e dinamiche, che, con riferimento al ciclo economico 1997/2004, evidenziano la capacità competitiva di ciascun settore:

– Indice produzione industriale (variazione % 1997-2004);

– Export (variazione % 1997-2004);

– Quote di mercato (dato relativo al 2004);

– Dinamica delle quote di mercato (differenza tra la quota al 1997 e al 2004);

– Trend del commercio mondiale (variazione % 1997-2004);

– Livello di innovazione tecnologica (secondo la classificazione EUROSTAT-OCSE);

Considerato che tale indicatore di sintesi è stato determinato procedendo per ciascun settore di attività, alla normalizzazione delle singole variabili e successivamente alla media ponderata dei relativi valori, privilegiando nella ponderazione il livello di innovazione tecnologica che rappresenta un elemento di forza per il miglioramento della competitività del sistema industriale;

Tenuto conto che, sulla base dei valori assunti dai singoli indicatori si perviene ad una graduatoria del livello di strategicità dei settori che consente di individuare quelli che si collocano nelle fasce più elevate, con riferimento ai quali si ritiene opportuno assegnare le priorità previste dal richiamato art. 8, comma 10 del decreto del 1° febbraio 2006, determinando il relativo punteggio;

D'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai fini della formazione delle graduatorie multiregionali del settore «industria» per la concessione delle agevolazioni previste dalla legge n. 488/1992 citata in premessa, le priorità settoriali e i relativi punteggi, individuati ai sensi dell'art. 8, comma 10 del decreto ministeriale del 1° febbraio 2006, sono stabiliti, in via sperimentale, come segue:

Codice ISTAT	Settore di attività	Punteggio
DG24.4	Prodotti farmaceutici	10,00
DL33	Apparecchi medicali, di precisione e ottici	7,79
DM35.3	Aerei e veicoli spaziali	7,65
DM35.2	Locomotive e materiale rotabile	7,52
DF23	Petrolio e coke	6,94

Codice ISTAT	Settore di attività	Punteggio
DK29.7	Apparecchi elettrodomestici	6,87
DK29	Macchine (esclusi Elettrodomestici 29.7)	6,78
DL32	Apparecchi per le comunicazioni	6,59

2. Le predette priorità si applicano al solo primo bando del settore «industria» emanato in attuazione del sopra citato decreto ministeriale del 1º febbraio 2006.

Roma, 23 marzo 2006

Il Ministro: SCAJOLA

06A03355

DECRETO 23 marzo 2006.

Fissazione dei termini di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate, di cui alla legge 19 dicembre 1992, n. 488, per i bandi del 2006 dei settori «industria», «turismo» e «commercio».

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 in materia di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, in materia di riforma degli incentivi;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 1º febbraio 2006, con il quale, in attuazione delle disposizioni dell'art. 8 del citato decreto-legge n. 35/2005, sono stati stabiliti i criteri e le modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dalla legge n. 488/1992, nel seguito denominato «decreto attuativo»;

Vista la circolare esplicativa n. 980902 del 23 marzo 2006 con la quale sono state fornite le indicazioni per l'accesso alle agevolazioni ed è stata, tra l'altro definita la relativa modulistica per la presentazione delle domande relativamente ai settori «industria», «commercio» e «turismo»;

Visto in particolare l'art. 16, comma 2 del «decreto attuativo» che prevede che le regioni e le province autonome, per il primo bando di attuazione, formulano entro trenta giorni dalla pubblicazione del predetto decreto le proposte relative alle graduatorie speciali e ordinarie, agli eventuali limiti minimi di investimento nonché alle eventuali ulteriori attività ammissibili per il settore «turismo»;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive del 2 febbraio 2006 con il quale sono state ripartite percentualmente le risorse finanziarie disponibili per gli interventi della legge n. 488/1992 tra i settori «industria», «commercio» e «turismo»;

Visto in particolare l'art. 1, comma 2 del citato decreto 2 febbraio 2006 che prevede che le regioni e le province autonome, entro trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del medesimo decreto, possono comunicare modifiche delle predette percentuali di riparto;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, del 23 marzo 2006 con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 10 del decreto interministeriale del 1º febbraio 2006, sono state stabilite le priorità settoriali da applicare per la formazione delle graduatorie multiregionali del solo primo bando del settore «industria» emanato in attuazione del citato «decreto attuativo»;

Visto l'art. 6, comma 2 del «decreto attuativo» che rimanda ad un decreto del Ministro delle attività produttive la fissazione dei termini iniziali e finali di presentazione delle domande per i bandi da attivare nell'anno;

Considerato che, non sono ancora trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione del «decreto attuativo» e del decreto di riparto delle risorse e che pertanto non sono state ancora formulate le proposte regionali, valide per i bandi in questione, in merito alla indicazione delle ulteriori attività ammissibili per il settore turismo, all'indicazione del diverso limite minimo di investimento ammissibile, alle proposte relative alle graduatorie speciali e ordinarie, con l'indicazione delle risorse ad esse destinate e delle priorità da assegnare, nonché l'eventuale modifica delle percentuali di riparto tra settori delle risorse assegnate;

Ritenuto pertanto che il termine iniziale di presentazione debba decorrere dal momento in cui sono rese note alle imprese le predette condizioni stabilite dalle regioni e dalle province autonome;

Decreta:

Articolo unico

1. Il termine iniziale di presentazione delle domande di agevolazione di cui alla legge n. 488/1992 per i bandi del 2006 del settore «industria», «turismo» e «commercio» è fissato, per ciascun settore, al primo giorno non festivo successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto con il quale sono approvate le relative proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome ai sensi dell'art. 8, comma 11, lettera *c)* del «decreto attuativo».

2. Il termine finale di presentazione delle domande di cui al comma 1 è fissato, per ciascun settore, al sessantesimo giorno dal termine iniziale.

3. Le modalità per la presentazione delle domande sono riportate nella circolare esplicativa di cui in pre-

messa disponibile anche sul sito internet del Ministero attività produttive all'indirizzo www.attivitaproduttive.gov.it

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 marzo 2006

Il Ministro: SCAJOLA

06A03356

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 17 marzo 2006.

Modifica del decreto 31 dicembre 2004, relativo a progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di seguito denominato MIUR;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un Comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale, n. 860/Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del Comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 del predetto decreto ministeriale del 8 agosto 2000, n. 593, e i relativi esiti istruttori;

Visto il decreto dirigenziale n. 1081 del 31 dicembre 2004 con il quale, il progetto n. 2522 presentato dalla Itel Telecomunicazioni Srl, è stato ammesso alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nella riunione del 25 gennaio 2006, ed in particolare il progetto n. 2522 presentato dalla Itel Telecomunicazioni Srl;

Ritenuta la necessità di procedere alla modifica dei decreti dirigenziali n. 1801 del 31 dicembre 2004, n. 2266 del 29 dicembre 2003, n. 1769 del 1° agosto 2000, 278 del 23 febbraio 2005, relativamente ai suddetti progetti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia»;

Decreta:

Articolo unico

1) Al seguente progetto di ricerca applicata, già ammesso al finanziamento, sono apportate le seguenti modifiche:

2522 Itel Telecomunicazioni Srl - Ruvo di Puglia (Bari) Grumento Nova (Potenza) «Metodo di applicazione dell'energia elettromagnetica (E.M.) per la ottimizzazione del processo di sterilizzazione nella pratica ospedaliera».

Rispetto a quanto decretato in data: 31 dicembre 2004;

Variazione di titolarità in capo alla Emitech Spa a seguito di cessione da parte della Itel Telecomunicazioni Srl del ramo d'azienda interessato.

La stipula del contratto è subordinata al versamento da parte dei soci a titolo di aumento di capitale sociale ovvero di conto futuro aumento di capitale sociale, di un importo non inferiore a € 600.000,00.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 marzo 2006

Il direttore generale: CRISCUOLI

06A03297

DECRETO 17 marzo 2006.

Ammissione di progetti autonomi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca, previsti dall'articolo 11 del decreto 8 agosto 2000, n. 593, per un importo di spesa pari a euro 1.520.000,00.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del «Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca»;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, «Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale» che, all'art. 7, prevede che la preselezione dei progetti presentati e la proposta di ammissione degli stessi agli interventi del fondo predetto siano affidate al Comitato tecnico scientifico composto secondo le modalità ivi specificate;

Vista la legge 5 agosto 1988, n. 346, concernente il finanziamento dei progetti di ricerca applicata di costo superiore a 10 miliardi di lire;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1997, recante: «Nuove modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo speciale per la ricerca applicata;

Visto il decreto ministeriale n. 860 Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 4 e 11 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, e i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal comitato nella riunione del 25 gennaio 2006 di cui al resoconto sommario;

Vista la circolare prot. n. 760/ric. del 29 dicembre 1999, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 dell'11gennaio 2000, recante: «Disciplina transitoria delle attività di sostegno nazionale alla ricerca industriale di cui al decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 (legge 46/1982), nelle more dell'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto Ministeriale del 12 dicembre 2002 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 dicembre 2003 e riguardante tra l'altro la sospensione delle attività istruttorie delle domande di finanziamento pervenute ai sensi degli articoli 4, 5, 6, 11 del decreto ministeriale 8 agosto 1997 n. 954;

Tenuto conto del decreto ministeriale del 17 marzo 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° aprile 2003 concernente la conclusione del periodo di sospensione delle attività istruttorie, relativamente alle domande pervenute a valere sugli articoli 4, 5, 6 e 11 del decreto 8 agosto 1997 n. 954;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 90402 del 10 ottobre 2003 d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (F.A.R.), registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2003 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 2003, n. 274;

Visto il decreto del 29 novembre 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 febbraio 2006 n. 47, di ripartizione del Fondo per la ricerca per l'anno 2005;

Considerato che per tutti i progetti proposti per il finanziamento nelle predette riunioni esiste o è in corso di acquisizione la certificazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998 n. 252;

Decreta:

Art. 1.

Il seguente progetto di formazione è ammesso agli interventi previsti dalle leggi citate nelle premesse, nella forma, nella misura, le modalità e le condizioni indicate nelle schede allegate al presente decreto (allegato 1).

Art. 2.

Condizioni generali

1. Gli interventi di cui al precedente articolo 1 sono subordinati all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998 n. 252.

2. Per il progetto di cui al presente decreto il tasso di interesse da applicare al finanziamento agevolato è fissato nella misura dello 0,5% fisso annuo.

3. La durata del finanziamento è stabilita in un periodo non superiore a dieci anni a decorrere dalla data del presente decreto, comprensivo di un periodo di preammortamento ed utilizzo fino ad un massimo di cinque anni. Il periodo di preammortamento (suddiviso in rate semestrali con scadenza primo gennaio e primo - luglio di ogni anno solare) non può superare la durata suddetta e si conclude alla prima scadenza semestrale solare successiva all'effettiva conclusione del progetto di ricerca e/o formazione. Le rate dell'ammortamento sono semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi con scadenza primo gennaio e primo luglio di ogni anno e la prima di esse coincide con la seconda scadenza semestrale solare successiva all'effettiva conclusione del progetto.

Ai fini di quanto sopra si considera quale primo semestre intero il semestre solare in cui cade la data del presente decreto.

4. La durata dei progetti potrà essere maggiorata fino a 12 mesi per compensare eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività poste in essere dal contratto, fermo restando quanto stabilito al comma 3.

Art. 3.

Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto, disposto ai sensi della legge n. 1089/68 e successive modifiche e integrazioni, sono determinate complessivamente in euro 1.520.000,00 ripartita in euro 480.000,00 nella forma di contributo nella spesa, euro 1.040.000,00 nella forma di credito agevolato e graveranno sulle disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca per l'anno 2004.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 marzo 2006

Il direttore generale: CRISCUOLI

ALLEGATO 1

Legge 46/1992 Art. 5 • Protocollo N. 4726

Sezione A - Generalità del Progetto

• Protocollo N. 4726 del 15/02/2001 Comitato del 25/01/2006

• Progetto di Formazione

Titolo: Formazione di 48 Tecnici Sistemisti in Telecomunicazioni

Inizio: 17/05/2001

Durata Mesi: 40

L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo la data del: 15/02/2001

• Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

Telecom Italia Lab S.p.A.

TORINO (TO)

• Costo Totale ammesso Euro 1.600.000,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

• **Formazione**

Eleggibile lettera a)	€	0,00
Eleggibile lettera c)	€	1.600.000,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€	0,00
Non Eleggibile	€	0,00
Extra UE	€	0,00
Totale	€	1.600.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• FORMAZIONE	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata (*)	Credito Agevolato nella misura sotto indicata (*)
Eleggibile lettera a)	35 %	60 %
Eleggibile lettera c)	30 %	65 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	25 %	70 %
Non Eleggibile	25 %	70 %
Extra UE	25 %	70 %

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate:

5 % Attività da svolgere in zone 87.3,c) Trattato C.E.

• Agevolazioni totali deliberate

Contributo nella Spesa	fino a Euro	480.000,00
Credito Agevolato	fino a Euro	1.040.000,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

06A03298

DECRETO 23 marzo 2006.

Ammissione agli interventi dei progetti di ricerca e formazione nel settore ICT, presentati ai sensi del decreto direttoriale del 16 febbraio 2004. (Decreto n. 574 Ric.).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (d'ora in poi MIUR);

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297, recante: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori»;

Visto il decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000, recante le «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 ottobre 2003 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 25 novembre 2003) che reca i nuovi criteri e modalità di concessione, ai sensi dell'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)»;

Visto l'art. 56 della predetta legge 27 dicembre 2002, n. 289, che ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un fondo finalizzato al finanziamento di progetti di ricerca di rilevante valore scientifico, anche con riguardo alla tutela della salute e all'innovazione tecnologica, e con dotazione finanziaria di 225 milioni di euro per l'anno 2003 e di 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 7 aprile 2003, adottato ai sensi del predetto art. 56 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

Visto il D.D. n. 1911 dell'11 novembre 2003, di ripartizione delle risorse del FAR per l'anno 2003;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 20 settembre 2004, adottato ai sensi del predetto art. 56 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

Visto il D.D. n. 1572 del 29 novembre 2004, di ripartizione delle risorse del FAR per l'anno 2004;

Visto il D.D. 16 febbraio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 1° marzo 2004, recante: «Invito alla presentazione, ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, di progetti di ricerca e formazione per la realizzazione di obiettivi specifici nel settore dell'ICT Informations and Communications Technologies» (nel seguito bando ICT);

Visto il decreto dirigenziale n. 3244/Ric. del 5 dicembre 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 20 dicembre 2005, con il quale, in relazione alle risorse disponibili, sono stati ammessi al finanziamento i progetti di ricerca e formazione per la realizzazione di obiettivi specifici nel settore dell'ICT, ricompresi negli allegati 1 e 2;

Visto il decreto dirigenziale n. 243/Ric. del 9 febbraio 2006, di rettifica del predetto decreto dirigenziale n. 3244/Ric., ed in particolare l'art. 2 che ridetermina gli importi di cui all'art. 3 del decreto n. 3244/Ric., con un recupero di risorse disponibili pari a euro 855.000,00;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 2 settembre 2005, adottato ai sensi del predetto art. 56 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede l'assegnazione di 70 milioni di euro al MIUR, ivi compresa una quota pari a 10 milioni di euro, da destinare alla realizzazione delle iniziative definite in accordo con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, per progetti di ricerca nel campo dell'ICT, da realizzarsi secondo lo strumento del FAR;

Vista la nota in data 21 febbraio 2006 con la quale il Dipartimento dell'innovazione tecnologica propone di destinare la somma di 10 milioni di euro, di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 settembre 2005, alla copertura di ulteriori esigenze connesse agli esiti relativi al bando ICT;

Tenuto conto, pertanto, che le complessive risorse utilizzabili risultano pari a euro 13.299.950,00;

Considerato che, con decreto dirigenziale n. 59/Ric. del 24 gennaio 2006, nell'allegato 4 sono ricompresi i progetti non ammessi agli interventi per insufficienza di risorse, pur essendo ritenuti finanziabili dal comitato nella seduta del 27 luglio 2005;

Visto che tra i predetti progetti, a valere sulle ulteriori risorse acquisite, risultano finanziabili per il Tema 1 i progetti nn. 4407/ICT e 4434/ICT, e per il Tema 2 i progetti nn. 4451/ICT e 4431/ICT;

Visto il D.D. n. 2965 del 29 novembre 2005, di ripartizione delle risorse del FAR per l'anno 2005;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuta la necessità di adottare, per i suddetti progetti ammissibili al finanziamento, il relativo provvedimento ministeriale stabilendo per ciascuno forme, misure, modalità e condizioni del finanziamento;

Decreta:

Art. 1.

1. I progetti di ricerca e formazione, presentati ai sensi del decreto direttoriale 16 febbraio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 1° marzo 2004, recante: «Invito alla presentazione, ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, di progetti di ricerca e formazione per la realizzazione di obiettivi specifici nel settore dell'ICT Informations and Communications Technologies» e ricompresi nell'elenco allegato (allegato n. 1) sono ammessi agli interventi previsti dalle normative citate in premessa, nelle forme, misure, modalità e condizioni indicate, per ciascuno, nelle schede allegate al presente decreto (allegato n. 2).

2. Gli allegati di cui al precedente comma 1 costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

1. Gli interventi di cui al precedente art. 1 sono subordinati all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998, n. 252.

2. Ai sensi del comma 35 dell'art. 5 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, è data facoltà a ciascun soggetto proponente di richiedere una anticipazione per un importo massimo del 30% dell'intervento concesso a ciascuno. Ove detta anticipazione sia concessa a soggetti privati la stessa dovrà essere garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo.

3. Il tasso di interesse da applicare ai finanziamenti agevolati è fissato nella misura dello 0,5% fisso annuo.

4. La durata dei finanziamenti è stabilita in un periodo non superiore a dieci anni decorrente dalla data del presente decreto, comprensivo di un periodo di preammortamento e utilizzo fino ad un massimo di cinque anni. Il periodo di preammortamento (suddiviso in rate semestrali con scadenza primo gennaio e primo luglio di ogni anno) non può superare la durata suddetta e si conclude alla prima scadenza semestrale solare successiva alla effettiva conclusione del progetto di ricerca e/o formazione.

Le rate dell'ammortamento sono semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi con scadenza primo gennaio e primo luglio di ogni anno e la prima di esse coincide con la seconda scadenza semestrale solare successiva alla effettiva conclusione del progetto.

Ai fini di quanto sopra si considera quale primo semestre intero il semestre solare in cui cade la data del presente decreto.

5. Il Ministero, con successiva comunicazione, fornirà all'istituto convenzionato, ai fini della stipula del contratto di finanziamento, la ripartizione per ciascun soggetto proponente del costo ammesso e della relativa quota di contributo.

6. La durata di ciascun progetto potrà essere maggiorata fino a 12 mesi per compensare eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività poste in essere dal contratto, fermo restando quanto stabilito al comma 4.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto sono determinate complessivamente in euro 11.796.600,00, di cui euro 7.278.800,00 nella forma di contributo nella spesa e euro 4.517.800,00 nella forma di credito agevolato.

2. Le predette risorse graveranno sulle disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 marzo 2006

Il direttore generale: CRISCUOLI

ALLEGATO 1

Elenco progetti ammessi alle agevolazioni

D.M. 593/2000 Art.12 Bando ICT

Tema 1

NProt	Proponenti	Costi da domanda Ricerca	Costi da domanda Formazione	Costi ammessi Ricerca	Costi ammessi Formazione	Agevolazioni Totali Contr. Spesa	Agevolazioni Totali Credito Agev.
4407/IC	**Ibm Italia S.p.A.** Azimut Benetti S.p.A. Consorzio Pisa Ricerche Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A. Kayser Italia S.R.L. METAWARE SPA SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO SANT'ANNA	7.751.000,00	1.056.000,00	3.000.000,00	500.000,00	1.478.350,00	1.421.500,00
4434/IC	**Ferrania Technologies S.p.A.** UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA- DIP. DI ONCOLOGIA DEI TRAPIANTI E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA - DIP. SCIENZE RADIOLOGICHE	7.230.000,00	946.240,00	2.900.000,00	500.000,00	1.452.000,00	1.440.000,00
	Totale Tema 1	**14.981.000,00**	**2.002.240,00**	**5.900.000,00**	**1.000.000,00**	**2.930.350,00**	**2.861.500,00**

Tema 2

NProt	Proponenti	Costi da domanda Ricerca	Costi da domanda Formazione	Costi ammessi Ricerca	Costi ammessi Formazione	Agevolazioni Totali Contr.	Agevolazioni Totali Credito Agev.
4451/IC	**Ibm Italia S.p.A.** Consorzio Foodnet ENEA - ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE POLITECNICO DI MILANO - CENTRO PER LO SVILUPPO DEL POLO DI CREMONA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA - DIP. ING. ELETTRONICA	7.760.000,00	813.000,00	4.000.000,00	600.000,00	2.614.850,00	635.000,00
4431/IC	**Consorzio Train - per la Ricerca e lo Sviluppo di Tecnologie per il Trasporto Ferroviario Innovativo** CONSORZIO FAI INNOVAZIONE CONSORZIO VIATECH	7.300.000,00	877.710,00	3.000.000,00	600.000,00	1.733.600,00	1.021.300,00
	Totale Tema 2	**15.060.000,00**	**1.690.710,00**	**7.000.000,00**	**1.200.000,00**	**4.348.450,00**	**1.656.300,00**
	Totale Generale	**30.041.000,00**	**3.692.950,00**	**12.900.000,00**	**2.200.000,00**	**7.278.800,00**	**4.517.800,00**

ALLEGATO 2

Legge 297/1999 - D.M. 593/2000 Art. 12 • Protocollo N. 4407/ICT

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4407/ICT del 23/04/2004
- Tema 1 - Realizzazione di piattaforme ICT innovative finalizzate a nuovi processi e tecnologie per distretti e filiere industriali
- Progetto di Ricerca

  Titolo: TENDER - Tecnologie digitali per la filiera nautica

  Inizio e ammissibilità dei costi: 01/03/2005

  Durata Mesi: 30
- Progetto di Formazione

  Titolo: TENDER - Tecnologie digitali per la filiera nautica

  Inizio e ammissibilità dei costi: 01/05/2005

  Durata Mesi: 26
- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

Ibm Italia S.p.A.
MILANO (MI)

Azimut Benetti S.p.A.
VIAREGGIO (LU)

Consorzio Pisa Ricerche
PISA (PI)

Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A.
TRIESTE (TS)

Kayser Italia S.r.l.
LIVORNO (LI)

METAWARE S.p.A.
Pisa (PI)

SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO SANT'ANNA
Pisa (PI)

• Costo Totale ammesso	Euro	3.500.000,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	1.600.000,00
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	1.400.000,00
- di cui Attività di Formazione	Euro	500.000,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	• Ricerca			• Formazione
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 400.000,00	€ 180.000,00	€ 580.000,00	€ 36.631,00
Eleggibile lettera c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 977.000,00	€ 670.000,00	€ 1.647.000,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 223.000,00	€ 550.000,00	€ 773.000,00	€ 463.369,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 1.600.000,00	€ 1.400.000,00	€ 3.000.000,00	€ 500.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA

• Ulteriori agevolazioni (fino ad un massimo del 25%)

10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.
10 % Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto.

• FORMAZIONE	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata	Credito Agevolato nella misura sotto indicata
Eleggibile lettera a)	100 %	0 %
Eleggibile lettera c)	100 %	0 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	100 %	0 %
Non Eleggibile	100 %	0 %
Extra UE	100 %	0 %

• Agevolazioni totali deliberate

Contributo nella Spesa (Totale)	fino a Euro	1.478.350,00
• di cui per Ricerca	fino a Euro	978.350,00
• di cui per Formazione	fino a Euro	500.000,00
Credito Agevolato per Ricerca (Totale)	fino a Euro	1.421.500,00
• di cui per Ricerca	fino a Euro	1.421.500,00
• di cui per Formazione	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 - D.M. 593/2000 Art. 12 • Protocollo N. 4434/ICT

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4434/ICT del 23/04/2004
- Tema 1 - Realizzazione di piattaforme ICT innovative finalizzate a nuovi processi e tecnologie per distretti e filiere industriali
- Progetto di Ricerca

Titolo: ConnecToLife - Sviluppo dell'infrastruttura software atta alla realizzazione di una piattaforma distribuita per consentire l'accesso on-demand ai dati e immagini cliniche da parte di distretti sanitari e cluster ospedalieri

Inizio e ammissibilità dei costi: 01/07/2005

Durata Mesi: 36

- Progetto di Formazione

Titolo: Piano Formativo per lo sviluppo e commercializzazione dell'infrastruttura software atta alla realizzazione di una piattaforma distribuita per consentire l'accesso on-demand ai dati e immagini cliniche da parte di distretti sanitari e cluster ospedalieri

Inizio e ammissibilità dei costi: 01/01/2006

Durata Mesi: 30

- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

Ferrania Technologies S.p.A.
CAIRO MONTENOTTE (SV)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA- DIP. DI ONCOLOGIA DEI TRAPIANTI E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA
Pisa (PI)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA - DIP. SCIENZE RADIOLOGICHE
Roma (RM)

• Costo Totale ammesso	Euro	3.400.000,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	1.500.000,00
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	1.400.000,00
- di cui Attività di Formazione	Euro	500.000,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	• Ricerca			• Formazione
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Eleggibile lettera c)	€ 1.000.000,00	€ 1.100.000,00	€ 2.100.000,00	€ 500.000,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 180.000,00	€ 30.000,00	€ 210.000,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 320.000,00	€ 270.000,00	€ 590.000,00	€ 0,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 1.500.000,00	€ 1.400.000,00	€ 2.900.000,00	€ 500.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA

• Ulteriori agevolazioni (fino ad un massimo del 25%)

5 % Attività da svolgere in zone 87.3,c) Trattato C.E.
10 % Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto.

• FORMAZIONE	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata	Credito Agevolato nella misura sotto indicata
Eleggibile lettera a)	100 %	0 %
Eleggibile lettera c)	100 %	0 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	100 %	0 %
Non Eleggibile	100 %	0 %
Extra UE	100 %	0 %

• Agevolazioni totali deliberate

Contributo nella Spesa (Totale)	fino a Euro	1.452.000,00
• di cui per Ricerca	fino a Euro	952.000,00
• di cui per Formazione	fino a Euro	500.000,00
Credito Agevolato per Ricerca (Totale)	fino a Euro	1.440.000,00
• di cui per Ricerca	fino a Euro	1.440.000,00
• di cui per Formazione	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 - D.M. 593/2000 Art. 12 • Protocollo N. 4451/ICT

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4451/ICT del 27/04/2004
- Tema 2 - Sistemi logistici intelligenti per PMI
- Progetto di Ricerca

  Titolo: LEMURE - Logistica intEgrata Multiagente per Reti di PMI

  Inizio e ammissibilità dei costi: 01/01/2005

  Durata Mesi: 36
- Progetto di Formazione

  Titolo: Formazione di ricercatori altamente qualificati esperti in ICT e sistemi logistici avanzati per le PMI delle filiere agro-alimentari

  Inizio e ammissibilità dei costi: 01/07/2005

  Durata Mesi: 27
- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

Ibm Italia S.p.A.
MILANO (MI)

Consorzio Foodnet
LECCE (LE)

ENEA - ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE
ROMA (RM)

POLITECNICO DI MILANO - CENTRO PER LO SVILUPPO DEL POLO DI CREMONA
Cremona (CR)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA - DIP. ING. ELETTRONICA
ROMA (RM)

• Costo Totale ammesso	Euro	4.600.000,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	2.400.000,00
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	1.600.000,00
- di cui Attività di Formazione	Euro	600.000,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	• Ricerca			• Formazione
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 1.693.000,00	€ 1.238.000,00	€ 2.931.000,00	€ 182.760,00
Eleggibile lettera c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 707.000,00	€ 362.000,00	€ 1.069.000,00	€ 417.240,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 2.400.000,00	€ 1.600.000,00	€ 4.000.000,00	€ 600.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA

• Ulteriori agevolazioni (fino ad un massimo del 25%)

10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.
10 % Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto.

• FORMAZIONE	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata	Credito Agevolato nella misura sotto indicata
Eleggibile lettera a)	100 %	0 %
Eleggibile lettera c)	100 %	0 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	100 %	0 %
Non Eleggibile	100 %	0 %
Extra UE	100 %	0 %

• Agevolazioni totali deliberate

Contributo nella Spesa (Totale)	fino a Euro	2.614.850,00
• di cui per Ricerca	fino a Euro	2.014.850,00
• di cui per Formazione	fino a Euro	600.000,00
Credito Agevolato per Ricerca (Totale)	fino a Euro	635.000,00
• di cui per Ricerca	fino a Euro	635.000,00
• di cui per Formazione	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 - D.M. 593/2000 Art. 12 • Protocollo N. 4431/ICT

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4431/ICT del 23/04/2004
- Tema 2 - Sistemi logistici intelligenti per PMI
- Progetto di Ricerca
  Titolo: IN.VI.A. Integrazione Virtuale del sistema dell'Autotrasporto
  Inizio e ammissibilità dei costi: 01/01/2005
  Durata Mesi: 36
- Progetto di Formazione
  Titolo: IN.VI.A. Integrazione Virtuale del sistema dell'Autotrasporto
  Inizio e ammissibilità dei costi: 01/07/2005
  Durata Mesi: 24
- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

Consorzio Train - per la Ricerca e lo Sviluppo di Tecnologie per il Trasporto Ferroviario Innovativo
ROTONDELLA (MT)

CONSORZIO FAI INNOVAZIONE
Località Grogastu (CA)

CONSORZIO VIATECH
Monopoli (BA)

• Costo Totale ammesso	Euro	3.600.000,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	1.600.000,00
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	1.400.000,00
- di cui Attività di Formazione	Euro	600.000,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	• Ricerca			• Formazione
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 1.600.000,00	€ 1.400.000,00	€ 3.000.000,00	€ 600.000,00
Eleggibile lettera c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 1.600.000,00	€ 1.400.000,00	€ 3.000.000,00	€ 600.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA

• Ulteriori agevolazioni (fino ad un massimo del 25%)

10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.

• FORMAZIONE	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata	Credito Agevolato nella misura sotto indicata
Eleggibile lettera a)	100 %	0 %
Eleggibile lettera c)	100 %	0 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	100 %	0 %
Non Eleggibile	100 %	0 %
Extra UE	100 %	0 %

• Agevolazioni totali deliberate

Contributo nella Spesa (Totale)	fino a Euro	1.733.600,00
• di cui per Ricerca	fino a Euro	1.133.600,00
• di cui per Formazione	fino a Euro	600.000,00
Credito Agevolato per Ricerca (Totale)	fino a Euro	1.021.300,00
• di cui per Ricerca	fino a Euro	1.021.300,00
• di cui per Formazione	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

06A03299

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 21 marzo 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale A.C.I. di Salerno.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CAMPANIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento,

Decreta

il mancato funzionamento dell'ufficio provinciale A.C.I. di Salerno in data 6 marzo 2006.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla comunicazione, del 27 febbraio 2006 dell'ufficio A.C.I. di Salerno, che ha segnalato che, in data 6 marzo, a causa di un'assemblea del personale, l'ufficio sarebbe rimasto chiuso al pubblico. La Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Salerno, con nota prot. n. 112206 del 3 marzo 2006, ha preso atto dell'accadimento ed ha richiesto l'emanazione del presente decreto.

Riferimenti normativi.

Attribuzioni dei direttori delle direzioni regionali dell'Agenzia delle entrate:

statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1);

regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate;

norme sulle proroghe dei termini di prescrizione e decadenza per mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari, applicabile anche al Pubblico registro automobilistico:

decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modifiche, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592;

decreto legislativo n. 32 del 26 gennaio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 21 marzo 2006

Il direttore regionale f.f.: ARCIPRETE

06A03432

PROVVEDIMENTO 16 marzo 2006.

Autorizzazione alla fusione per incorporazione della Sari Sannitica Riscossioni S.p.a. nella Sestri S.p.a., con conseguente passaggio della titolarità dei rapporti di concessione del Servizio nazionale della riscossione per l'ambito di Benevento alla Sestri S.p.a.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento,

Dispone:

1. Autorizzazione alla fusione per incorporazione della Sari Sannitica S.p.a. nella Sestri S.p.a. e contestuale trasferimento della titolarità della concessione per l'ambito territoriale della provincia Benevento.

1.1. È autorizzata, secondo il progetto approvato dalle parti, la fusione per incorporazione della Sari Sannitica Riscossioni S.p.a., concessionario del servizio nazionale della riscossione per la provincia Benevento, nella Sestri S.p.a., concessionario del servizio nazionale della riscossione per gli ambiti territoriali delle province di Asti, Biella, Imperia, Novara, Savona, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

1.2. Conseguentemente, è autorizzato il contestuale trasferimento alla Sestri S.p.a. della titolarità del rapporto di concessione del servizio nazionale della riscossione per l'ambito territoriale della provincia di Benevento.

2. Efficacia del trasferimento.

2.1. Il trasferimento della titolarità del rapporto di concessione previsto al punto 1.2 avrà efficacia a decorrere dalla data stabilita dalle parti, a condizione che le stesse ne diano comunicazione all'Agenzia delle entrate - Direzione centrale amministrazione - Ufficio rapporti con i concessionari, con un preavviso di almeno dieci giorni, mediante raccomandata a.r., e che la Sestri S.p.a., entro trenta giorni dalla predetta data, provveda alla voltura a proprio nome della cauzione in essere, a suo tempo prestata dalla Sari Sannitica Riscossioni S.p.a. a garanzia degli obblighi derivanti dall'affidamento del servizio o, in alternativa, a prestare nuova idonea garanzia.

Motivazioni.

Il presente atto è stato predisposto in seguito all'istanza volta ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi degli articoli 2, comma 4, e 57, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, alla fusione per incorporazione della Sari Sannitica Riscossioni S.p.a. nella Sestri S.p.a., con il conseguente trasferimento, in capo a quest'ultima, della titolarità del rapporto concessorio da essa gestito nell'ambito provinciale di Benevento.

L'operazione in esame rientra in un progetto di riorganizzazione del Banco popolare di Novara e Verona S.c.r.l., cui appartengono entrambe le predette società - articolato in due fasi, di cui una iniziale di concentrazione di tutte le partecipazioni detenute nelle società concessionarie del gruppo, ed una conclusiva di accorpamento delle società interessate in un unico soggetto (appunto la Sestri S.p.a.).

La realizzazione di tale progetto, oltre ad essere finalizzata a raggiungere, nel comparto esattoriale, una ristrutturazione dell'originaria articolazione societaria, ottimizzando gli aspetti organizzativi e produttivi dell'attività di riscossione, è propedeutica a recepire il processo di riforma del sistema del servizio nazionale della riscossione delineato dal decreto-legge n. 203 del 2005, rendendo più agevole e celere l'acquisizione delle società del gruppo da parte di Riscossione S.p.a.

La Sestri S.p.a., in qualità di attuale società concessionaria degli ambiti territoriali delle province di Asti, Biella, Imperia, Novara, Savona, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, possiede tutti i requisiti richiesti, per l'affidamento delle concessioni del servizio nazionale della riscossione, dal citato art. 2 del decreto legislativo n. 112 del 1999, sia sotto il profilo soggettivo (commi 2 e 3), che sotto il profilo tecnico (comma 6).

In particolare, per effetto della fusione, la società incorporante acquisirà l'intera struttura operativa dell'incorporata, senza alterarne le capacità finanziarie, tecniche ed organizzative, garantendo, in tal modo, la continuità della gestione nell'ambito territoriale ad essa affidato.

Inoltre, considerato che la Sestri S.p.a. è totalmente partecipata dal Banco popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l., l'operazione straordinaria rientra nei criteri indicati, per il trasferimento della titolarità delle concessioni, dall'art. 57, comma 2, del decreto legislativo n. 112 del 1999.

Poiché le parti, al fine di poter applicare la procedura semplificata di cui all'art. 2505 del codice civile, riguardante le fusioni per incorporazione delle società interamente possedute, hanno previsto che tale operazione debba avvenire sul presupposto che, entro la data di stipula dell'atto di fusione, la totalità del capitale azionario della società incorporanda sia detenuto dall'incorporante, il presente provvedimento potrà produrre effetti soltanto successivamente alla realizzazione del citato presupposto del totale acquisto della Sari Sannitica S.p.a. da parte della Sestri S.p.a., nei termini indicati nel progetto approvato dai competenti organi delle due società.

Allo scopo di rendere più rapido lo svolgimento delle operazioni connesse all'attuazione dell'art. 3, comma 7, del predetto decreto-legge n. 203 del 2005, ovvero l'acquisto di almeno il 51% delle attuali società concessionarie da parte della Riscossione S.p.a., è stato assegnato un termine breve (dieci giorni) per la preventiva comunicazione, da parte delle società coinvolte nell'operazione, della data a partire dalla quale la fusione avrà efficacia.

Ciò premesso, con il presente atto, si dispone, quindi, l'autorizzazione alla fusione per incorporazione delle suddette società concessionarie ed al trasferimento della titolarità del rapporto di concessione dell'ambito di Benevento dalla Sari Sannitica S.p.a. alla Sestri S.p.a.

Riferimenti normativi.

a) disposizioni relative alle attribuzioni dell'Agenzia delle entrate:

decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 62, comma 2);

statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 4, comma 1, lettera *b)*;

b) attribuzioni del direttore dell'Agenzia delle entrate:

decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 68, comma 1);

statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 6);

c) disposizioni relative all'autorizzazione alle operazioni di fusione ed al trasferimento della titolarità del rapporto di concessione: decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112 (art. 2, comma 4; art. 57, comma 2);

d) disposizioni relative ai requisiti per l'affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione: decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112 (art. 2);

e) disposizioni relative alla riforma del sistema del servizio nazionale della riscossione: decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248 (art. 3).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 marzo 2006

Il direttore dell'Agenzia: FERRARA

06A03365

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 22 marzo 2006.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Pavia.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'Ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'Amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il Garante del contribuente;

Vista la nota prot. n. 2815 del 27 febbraio 2006 del direttore dell'Ufficio provinciale di Pavia, con la quale sono stati comunicati la causa ed il periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio, nel giorno 24 febbraio 2006, dalle ore 10,30 alle ore 12,30;

Accertato che l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Pavia, è dipeso dalla partecipazione della maggior parte del personale ad un'assemblea sindacale indetta dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, tenutasi dalle ore 10,30 alle ore 12,30, tale da non consentire all'Ufficio stesso di svolgere i propri compiti istituzionali;

Informato di tale circostanza l'Ufficio del Garante del contribuente con nota prot. n. 4536 in data 10 marzo 2006;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Pavia, nel giorno 24 febbraio 2006 dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pavia, 22 marzo 2006

Il direttore regionale: GUADAGNOLI

06A03253

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito sull'isola Palmaria, nel comune di Portovenere

1. Con decreto interdirettoriale n. 1344, datato 13 marzo 2006, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni del patrimonio dello Stato della porzione del complesso immobiliare, denominato «Terreni annessi ex fortificazioni» situato sull'isola Palmaria, nel comune di Portovenere (La Spezia), non inserita nell'elenco allegato al D.I. n. 872 del 1º marzo 1999, identificata, presso il catasto terreni del citato comune, con le particelle numeri 59, 87, 100, 112 e 126 del foglio n. 13.

2. Il passaggio tra i beni del Patrimonio dello Stato della suddetta porzione del citato complesso immobiliare, facente parte dell'elenco annesso al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 agosto 1997, è stato disposto per le finalità di cui all'art. 3, comma 112, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

06A03372

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 29 marzo 2006

Dollaro USA	1,2012
Yen	141,58
Lira cipriota	0,5760
Corona ceca	28,728
Corona danese	7,4617
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,69185
Fiorino ungherese	267,30
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6960
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	3,9595
Corona svedese	9,4148
Tallero sloveno	239,60
Corona slovacca	37,850
Franco svizzero	1,5742
Corona islandese	86,11
Corona norvegese	7,9450
Lev bulgaro	1,9558
Kuna croata	7,3220
Nuovo leu romeno	3,5259
Rublo russo	33,3960
Nuova lira turca	1,6365
Dollaro australiano	1,7060
Dollaro canadese	1,4098
Yuan cinese	9,6432
Dollaro di Hong Kong	9,3218
Rupia indonesiana	10990,98
Won sudcoreano	1171,35
Ringgit malese	4,4396
Dollaro neozelandese	1,9914
Peso filippino	61,598
Dollaro di Singapore	1,9476
Baht tailandese	46,789
Rand sudafricano	7,6146

Cambi del giorno 30 marzo 2006

Dollaro USA	1,2096
Yen	141,90
Lira cipriota	0,5760
Corona ceca	28,615
Corona danese	7,4618
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,69460
Fiorino ungherese	265,40
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6960
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	3,9262
Corona svedese	9,4163
Tallero sloveno	239,61
Corona slovacca	37,670
Franco svizzero	1,5746
Corona islandese	85,14
Corona norvegese	7,9770
Lev bulgaro	1,9558
Kuna croata	7,3308
Nuovo leu romeno	3,5201
Rublo russo	33,5590
Nuova lira turca	1,6285
Dollaro australiano	1,6962
Dollaro canadese	1,4108
Yuan cinese	9,7095
Dollaro di Hong Kong	9,3870
Rupia indonesiana	11049,70
Won sudcoreano	1180,69
Ringgit malese	4,4643
Dollaro neozelandese	1,9840
Peso filippino	61,992
Dollaro di Singapore	1,9589
Baht tailandese	46,991
Rand sudafricano	7,5324

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

06A03528-06A03527

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 38047 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale della Ericsson telecomunicazioni S.p.a., con sede in Roma, unità di Bari e Napoli, per il periodo dal 1º agosto 1995 al 31 dicembre 1996, unità di Catania, per il periodo dal 1º agosto 1995 al 20 ottobre 1996, unità di Rivoli (Torino), per il periodo dal 1º febbraio 1996 al 31 dicembre 1996, unità di Venezia Mestre (Venezia) via Sansovino (già via Genova), per il periodo dal 1º febbraio 1996 al 30 novembre 1996.

Con decreto n. 38048 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Gias S.p.a., con sede in Mongrassano (Cosenza), unità di Mongrassano (Cosenza), per il periodo dal 17 ottobre 2005 al 16 ottobre 2006.

Con decreto n. 38049 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Angelo Vasino S.p.a., con sede in Chieri (Torino), unità di Cambiano (Torino) e Chieri (Torino), per il periodo dal 14 novembre 2005 al 13 novembre 2006.

Con decreto n. 38050 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Delta Cab S.r.l., con sede in Napoli, unità di Napoli, per il periodo dal 31 ottobre 2005 al 30 ottobre 2006.

Con decreto n. 38051 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Picmec S.p.a., con sede in Cornaredo (Milano), unità di Cornaredo (Milano), per il periodo dal 7 novembre 2005 al 6 novembre 2006.

Con decreto n. 38052 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della S.I.C.M.A. Società impianti per cartiere e macchinari S.r.l., con sede in Terni, unità di Terni, per il periodo dal 1º ottobre 2005 al 30 settembre 2006.

Con decreto n. 38053 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Denso Thermal Systems S.p.a., con sede in Poirino (Torino), unità di Piedimonte San Germano (Frosinone), per il periodo dal 26 settembre 2005 al 25 settembre 2006.

Con decreto n. 38054 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Valtib S.p.a., con sede in Città di Castello (Perugia), unità di Città di Castello (Perugia), per il periodo dal 26 ottobre 2005 al 25 ottobre 2006.

Con decreto n. 38055 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Photorec S.p.a., con sede in Boves (Cuneo), unità di Boves (Cuneo), per il periodo dal 14 novembre 2005 al 13 novembre 2006.

Con decreto n. 38056 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Tri.O.M. S.p.a., con sede in Cambiano (Torino), unità di Cambiano (Torino), per il periodo dal 5 settembre 2005 al 4 marzo 2006.

Con decreto n. 38057 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della S.C.E.T. Società conduttori elettrici Torino (SCET) S.p.a., con sede in Torino, unità di Crova (Vercelli), per il periodo dal 28 novembre 2005 al 27 novembre 2006.

Con decreto n. 38058 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Eurometalnova S.p.a., con sede in San Vendemiano (Treviso), unità di San Vendemiano (Treviso), per il periodo dal 29 ottobre 2005 al 28 ottobre 2006.

Con decreto n. 38059 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della K.N.K. S.r.l., con sede in Specchia (Lecce), unità di Specchia (Lecce), per il periodo dal 31 ottobre 2005 al 30 ottobre 2006.

Con decreto n. 38060 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Ferrarelle S.p.a., con sede in Roma, unità di Darfo Boario Terme (Brescia) e Riardo (Caserta), per il periodo dal 10 ottobre 2005 al 9 aprile 2006.

Con decreto n. 38061 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Magna Grecia S.r.l., con sede in Casarano (Lecce), unità di Casarano (Lecce), per il periodo dal 31 ottobre 2005 al 30 ottobre 2006.

Con decreto n. 38062 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Spac S.p.a., con sede in Arzignano (Vicenza), unità di Arzignano (Vicenza), per il periodo dal 26 settembre 2005 al 25 settembre 2006.

Con decreto n. 38063 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale della I.T.C.A. Produzione S.p.a., con sede in Grugliasco (Torino), unità di Grugliasco (Torino), per il periodo dal 7 novembre 2005 al 6 maggio 2006.

Con decreto n. 38064 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Ixfin S.p.a., con sede in Napoli, unità di Marcianise (Caserta), per il periodo dal 24 dicembre 2005 al 23 giugno 2006.

Con decreto n. 38066 del 27 febbraio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per art. 35, comma 3, leggi n. 67/1987 e n. 62/2001 della Periodici femminili S.r.l., con sede in Milano, unità di Milano, per il periodo dal 5 ottobre 2005 al 4 aprile 2006.

Con decreto n. 38067 del 3 marzo 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Fabbrica tessuti elastici Besana S.p.a., con sede in Besana in Brianza (Milano), unità di Besana in Brianza (Milano), per il periodo dal 5 dicembre 2005 al 3 dicembre 2006.

Con decreto n. 38068 del 3 marzo 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della M.B. S.r.l., con sede in Viguzzolo (Alessandria), unità di Viguzzolo (Alessandria), per il periodo dal 22 dicembre 2005 al 21 dicembre 2006.

Con decreto n. 38069 del 3 marzo 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Cooperativa di lavoro Team Service S.r.l., con sede in Roma, unità di Palermo, per il periodo dal 3 dicembre 2005 al 2 dicembre 2006.

Con decreto n. 38070 del 3 marzo 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Mondial pulimento S.r.l., con sede in Roma, unità di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, per il periodo dal 3 dicembre 2005 al 2 dicembre 2006.

Con decreto n. 38071 del 3 marzo 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Coopservice S.p.a., con sede in Cavriago (Reggio Emilia), unità di Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, per il periodo dal 10 ottobre 2005 al 9 ottobre 2006.

Con decreto n. 38076 del 3 marzo 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Albadoro d'Alba S.p.a., con sede in Guarene (Cuneo), unità di Guarene (Cuneo), per il periodo dal 6 giugno 2005 al 5 dicembre 2005.

Con decreto n. 38077 del 3 marzo 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della La Fiaccolata coop. di solidarietà sociale Onlus società cooperativa a responsabilità, con sede in Gussago (Brescia), unità di Gussago (Brescia), per il periodo dal 10 ottobre 2005 al 9 ottobre 2006.

Con decreto n. 38078 del 3 marzo 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale della ATB Riva calzoni S.p.a., con sede in Roncadelle (Brescia), unità di Roncadelle (Brescia), per il periodo dal 1º novembre 2004 al 31 ottobre 2005.

06A03248

Provvedimenti di annullamento e nuova concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 38045 del 27 febbraio 2006 è annullato il decreto direttoriale n. 35524 dell'8 febbraio 2005 limitatamente al periodo dal 9 agosto 2005 al 17 ottobre 2005. È altresì concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi dell'art. 3, comma 1, legge n. 223/1991 della Tessitura f.lli Vasino S.p.a., con sede in Chieri (Torino), unità di Chieri (Torino), per il periodo dal 9 agosto 2005 all'8 agosto 2006.

Con decreto n. 38046 del 27 febbraio 2006 è annullato il decreto direttoriale n. 36085 del 6 maggio 2005 limitatamente al periodo del 28 settembre 2005 al 9 gennaio 2006. È altresì concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi dell'art. 7, comma 10-*ter*, legge n. 236/1993 della Tectel S.r.l., con sede in Chatillon (Aosta), unità di Chatillon (Aosta), per il periodo dal 28 settembre 2005 al 27 settembre 2006.

06A03249

Provvedimenti di annullamento dell'approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 38024 del 27 febbraio 2006 è annullato il decreto ministeriale del 7 febbraio 2005 n. 35500 di approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Tessitura f.lli Vasino S.p.a., con sede in Chieri (Torino), unità di Chieri (Torino), per il periodo dal 9 agosto 2005 al 17 ottobre 2005.

Con decreto n. 38025 del 27 febbraio 2006 è annullato il decreto ministeriale del 6 maggio 2005 n. 36053 di approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Tectel S.r.l., con sede in Chatillon (Aosta), unità di Chatillon (Aosta), per il periodo dal 28 settembre 2005 al 9 gennaio 2006.

06A03250

Provvedimenti di approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 38026 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutturazione aziendale della Ericsson telecomunicazioni S.p.a., con sede in Roma, unità di Bari e Napoli per il periodo dal 1º agosto 1995 al 31 dicembre 1996, unità di Catania, per il periodo dal 1º agosto 1995 al 20 ottobre 1996, unità di Rivoli (Torino), per il periodo dal 1º febbraio 1996 al 31 dicembre 1996, unità di Venezia Mestre (Venezia), via Sansovino (già via Genova), per il periodo dal 1º febbraio 1996 al 30 novembre 1996.

Con decreto n. 38027 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Gias S.p.a., con sede in Mongrassano (Cosenza), unità di Mongrassano (Cosenza), per il periodo dal 17 ottobre 2005 al 16 ottobre 2006.

Con decreto n. 38028 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Angelo Vasino S.p.a., con sede in Chieri (Torino), unità di Cambiano (Torino) e Chieri (Torino), per il periodo dal 14 novembre 2005 al 13 novembre 2006.

Con decreto n. 38029 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Delta Cab S.r.l., con sede in Napoli, unità di Napoli, per il periodo dal 31 ottobre 2005 al 30 ottobre 2006.

Con decreto n. 38030 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Picmec S.p.a., con sede in Cornaredo (Milano), unità di Cornaredo (Milano), per il periodo dal 7 novembre 2005 al 6 novembre 2006.

Con decreto n. 38031 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della S.I.C.M.A. Società impianti per cartiere e macchinari S.r.l., con sede in Terni, unità di Terni, per il periodo dal 1º ottobre 2005 al 30 settembre 2006.

Con decreto n. 38032 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Denso Thermal Systems S.p.a., con sede in Poirino (Torino), unità di Piedimonte San Germano (Frosinone), per il periodo dal 26 settembre 2005 al 25 settembre 2006.

Con decreto n. 38033 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Valtib S.p.a., con sede in Città di Castello (Perugia), unità di Città di Castello (Perugia), per il periodo dal 26 ottobre 2005 al 25 ottobre 2006.

Con decreto n. 38034 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Photorec S.p.a., con sede in Boves (Cuneo), unità di Boves (Cuneo), per il periodo dal 14 novembre 2005 al 13 novembre 2006.

Con decreto n. 38035 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale della Tri.O.M. S.p.a., con sede in Cambiano (Torino), unità di Cambiano (Torino), per il periodo dal 5 settembre 2005 al 4 settembre 2006.

Con decreto n. 38036 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della S.C.E.T. Società conduttori elettrici Torino (SCET) S.p.a., con sede in Torino, unità di Crova (Vercelli), per il periodo dal 28 novembre 2005 al 27 novembre 2006.

Con decreto n. 38037 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Eurometalnova S.p.a., con sede in San Vendemiano (Treviso), unità di San Vendemiano, per il periodo dal 29 ottobre 2005 al 28 ottobre 2006.

Con decreto n. 38038 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della K.N.K. S.r.l., con sede in Specchia (Lecce), unità di Specchia, per il periodo dal 31 ottobre 2005 al 30 ottobre 2006.

Con decreto n. 38039 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale della Ferrarelle S.p.a., con sede in Roma, unità di Darfo Boario Terme (Brescia) e Riardo (Caserta), per il periodo dal 10 ottobre 2005 al 9 ottobre 2007.

Con decreto n. 38040 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Magna Grecia S.r.l., con sede in Casarano (Lecce), unità di Casarano, per il periodo dal 31 ottobre 2005 al 30 ottobre 2006.

Con decreto n. 38041 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Spac S.p.a., con sede in Arzignano (Vicenza), unità di Arzignano, per il periodo dal 26 settembre 2005 al 25 settembre 2006.

Con decreto n. 38042 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutturazione aziendale della I.T.C.A. Produzione S.p.a., con sede in Grugliasco (Torino), unità di Grugliasco, per il periodo dal 7 novembre 2005 al 6 novembre 2007.

Con decreto n. 38043 del 27 febbraio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale della Ixfin S.p.a., con sede in Napoli, unità di Marcianise (Caserta), per il periodo dal 24 dicembre 2005 al 23 dicembre 2007.

06A03251

Provvedimento concernente l'accertamento della sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione e la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 luglio 1991, n. 223.

Con decreto n. 38044 del 27 febbraio 2006 è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di 27 mesi, a decorrere dal 10 dicembre 2004, in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali e delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencate, realizzati nell'area del comune di Caggiano (Salerno): imprese impegnate nei lavori di costruzione strada di collegamento tra l'area industriale Isca Panzanelle (Valle del Meandro) e la s.s. 19-ter nei pressi dell'abitato di Polla e l'autostrada SA-RC, II lotto dal km 6+199,50 al km 12+167,26.

In conseguenza dell'accertamento di cui al precedente punto, con decreto n. 38065 del 27 febbraio 2006 è stata autorizzata la corresponsione dal 10 dicembre 2004 al 9 marzo 2007 del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nell'area e nelle attività sopra indicate.

06A03252

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Niquitin CQ».

Estratto provvedimento UPC/II/2261 del 22 marzo 2006

Specialità medicinale: NIQUITIN CQ.

Confezioni:

A.I.C. n. 034283198/M - «7 mg» 7 cerotti transdermici trasparenti;

A.I.C. n. 034283200/M - «7 mg» 14 cerotti transdermici trasparenti;

A.I.C. n. 034283212/M - «7 mg» 21 cerotti transdermici trasparenti;

A.I.C. n. 034283224/M - «7 mg» 28 cerotti transdermici trasparenti;

A.I.C. n. 034283236/M - «7 mg» 42 cerotti transdermici trasparenti;

A.I.C. n. 034283248/M - «14 mg» 7 cerotti transdermici trasparenti;

A.I.C. n. 034283251/M - «14 mg» 14 cerotti transdermici trasparenti;

A.I.C. n. 034283263/M - «14 mg» 21 cerotti transdermici trasparenti;

A.I.C. n. 034283275/M - «14 mg» 28 cerotti transdermici trasparenti;

A.I.C. n. 034283287/M - «14 mg» 42 cerotti transdermici trasparenti;

A.I.C. n. 034283299/M - «21 mg» 7 cerotti transdermici trasparenti;

A.I.C. n. 034283301/M - «21 mg» 14 cerotti transdermici trasparenti;

A.I.C. n. 034283313/M - «21 mg» 21 cerotti transdermici trasparenti;

A.I.C. n. 034283325/M - «21 mg» 28 cerotti transdermici trasparenti;

A.I.C. n. 034283337/M - «21 mg» 42 cerotti transdermici trasparenti.

Titolare A.I.C.: Glaxosmithkline Consumer Healthcare S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0287/004-006/II/021.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: modifica al riassunto delle caratteristiche del prodotto nella sezione 4.8.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03341

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Singulair».

Estratto provvedimento UPC/II/2262 del 22 marzo 2006

Specialità medicinale: SINGULAIR.

Confezioni:

A.I.C. n. 034001014/M - «10 mg compresse rivestite con film» 28 compresse;

A.I.C. n. 034001026/M - pediatrico blister 28 compresse masticabili 5 mg;

A.I.C. n. 034001038/M - 7 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034001040/M - 14 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034001053/M - 28 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034001065/M - 56 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034001077/M - 98 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034001089/M - 140 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034001091/M - 10 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al;

A.I.C. n. 034001103/M - 20 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al;

A.I.C. n. 034001115/M - 28 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al;

A.I.C. n. 034001127/M - 30 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al;

A.I.C. n. 034001139/M - 50 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al;

A.I.C. n. 034001141/M - 100 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al;

A.I.C. n. 034001154/M - 200 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al;

A.I.C. n. 034001166/M - 49 compresse masticabili da 4 mg in blister monodose pvc/al;

A.I.C. n. 034001178/M - 50 compresse masticabili da 4 mg in blister monodose pvc/al;

A.I.C. n. 034001180/M - 56 compresse masticabili da 4 mg in blister monodose pvc/al;

A.I.C. n. 034001192/M - 7 bustine di granulato da 4 mg;

A.I.C. n. 034001204/M - 20 bustine di granulato da 4 mg;

A.I.C. n. 034001216/M - 28 bustine di granulato da 4 mg;

A.I.C. n. 034001228/M - 30 bustine di granulato da 4 mg;

Titolare A.I.C.: Merck Sharp e Dohme (Italia) S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento:

FI/H/0104/002-003/II/029, FI/H/0104/002-004/II/031, FI/H/0104/001-004/II/032.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: aggiornamento del riassunto delle caratteristiche del prodotto nella sezione 4.5, 5.1 ed ulteriori modifiche editoriali.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03330

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Lukair».

Estratto provvedimento UPC/II/2263 del 22 marzo 2006

Specialità medicinale: LUKAIR.

Confezioni:

A.I.C. n. 034002016 - blister 28 compresse film rivestite 10 mg;

A.I.C. n. 034002028 - pediatrico blister 28 compresse masticabili 5 mg.

Titolare A.I.C.: Neopharmed S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento:

FI/H/0104/001-004/II/032, FI/H/0104/002-003/II/029, FI/H/0104/002-04/II/031.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: aggiornamento del riassunto caratteristiche del prodotto nella sezione 4.5, 5.1 ed ulteriori modifiche editoriali.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possano essere dispensati al pubblico a partire dal novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03332

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Lukasm».

Estratto provvedimento UPC/II/2264 del 22 marzo 2006

Specialità medicinale: LUKASM.

Confezioni:

A.I.C. n. 034004010 - blister 28 compresse film rivestite 10 mg;

A.I.C. n. 034004022 - pediatrico blister 28 compresse masticabili 5 mg;

A.I.C. n. 034004034/M - 7 compresse masticabili in blister da 4 mg con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034004046/M - 14 compresse masticabili in blister da 4 mg con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034004059/M - 28 compresse masticabili in blister da 4 mg con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034004061/M - 56 compresse masticabili in blister da 4 mg con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034004073/M - 98 compresse masticabili in blister da 4 mg con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034004085/M - 140 compresse masticabili in blister da 4 mg con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034004097/M - 10 compresse masticabili in blister da 4 mg;

A.I.C. n. 034004109/M - 20 compresse masticabili in blister da 4 mg;

A.I.C. n. 034004111/M - 28 compresse masticabili in blister da 4 mg;

A.I.C. n. 034004123/M - 30 compresse masticabili in blister da 4 mg;

A.I.C. n. 034004135/M - 50 compresse masticabili in blister da 4 mg;

A.I.C. n. 034004147/M - 100 compresse masticabili in blister da 4 mg;

A.I.C. n. 034004150/M - 200 compresse masticabili in blister da 4 mg;

A.I.C. n. 034004162/M - 49 compresse masticabili in blister monodose da 4 mg;

A.I.C. n. 034004174/M - 50 compresse masticabili in blister monodose 4 mg;

A.I.C. n. 034004186/M - 56 compresse masticabili in blister monodose 4 mg;

A.I.C. n. 034004198/M - 7 bustine di granulato da 4 mg;

A.I.C. n. 034004200/M - 20 bustine di granulato da 4 mg;

A.I.C. n. 034004212/M - 28 bustine di granulato da 4 mg;

A.I.C. n. 034004224/M - 30 bustine di granulato da 4 mg.

Titolare A.I.C.: Addenda Pharma S.r.l.

Numero di procedura mutuo riconoscimento: FI/H/0104/001-004/II/032, FI/H/0104/002-003/II/029 FI/H/0104/002-004/II/031.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: aggiornamento del riassunto delle caratteristiche del prodotto nella sezione 4.5, 5.1 ed ulteriori modifiche editoriali.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03333

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Proleukin».

Estratto provvedimento UPC/II/2265 del 22 marzo 2006

Specialità medicinale: PROLEUKIN.

Confezione A.I.C. n. 027131010 - iniettabile 1 flacone 18.000.000 UI 1 ml.

Titolare A.I.C.: Chiron B.V.

Numero procedura mutuo riconoscimento: NL/H/0005/001/W/017.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: modifica del terreno di coltura precedentemente utilizzato per la preparazione del master e working cell banks con il peptone di soia.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03334

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Paxabel».

Estratto provvedimento UPC/II/2266 del 22 marzo 2006

Specialità medicinale: PAXABEL.

Confezioni:

A.I.C. n. 036003010/M - 10 bustine di polvere per soluzione orale da 10 g;

A.I.C. n. 036003022/M - 20 bustine di polvere per soluzione orale da 10 g;

A.I.C. n. 036003034/M - 50 bustine di polvere per soluzione orale da 10 g;

A.I.C. n. 036003046/M - 10 bustine di polvere per soluzione orale da 4 g;

A.I.C. n. 036003059/M - 20 bustine di polvere per soluzione orale da 4 g;

A.I.C. n. 036003061/M - 30 bustine di polvere per soluzione orale da 4 g;

A.I.C. n. 036003073/M - 50 bustine di polvere per soluzione orale da 4 g.

Titolare A.I.C.: Marvecspharma Services S.r.l.

Numero procedura mutua riconoscimento:

FR/H/0198/001-002/II/010.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: armonizzazione del riassunto delle caratteristiche del prodotto e modifica alla sezione 4.8.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03336

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Arcoxia».

Estratto provvedimento UPC/II/2267 del 22 marzo 2006

Specialità medicinale: ARCOXIA.

Confezioni:

A.I.C. n. 035820012/M - 2 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035820024/M - 5 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035820036/M - 7 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035820048/M - 10 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035820051/M - 14 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035820063/M - 20 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035820075/M - 28 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035820087/M - 30 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035820099/M - 50 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035820101/M - 98 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035820113/M - 100 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035820125/M - 50×1 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035820137/M - 100×1 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035820149/M - 30 compresse rivestite con film in flacone hdpe da 60 mg;

A.I.C. n. 035820152/M - 2 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035820164/M - 5 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035820176/M - 7 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035820188/M - 10 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035820190/M - 14 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035820202/M - 20 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035820214/M - 28 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035820226/M - 30 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035820238/M - 50 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035820240/M - 98 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035820253/M - 100 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035820265/M - 50×1 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035820277/M - 100×1 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035820289/M - 30 compresse rivestite con film in flacone hdpe da 90 mg;

A.I.C. n. 035820291/M - 2 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035820303/M - 5 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035820315/M - 7 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035820327/M - 10 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035820339/M - 14 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035820341/M - 20 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035820354/M - 28 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035820366/M - 30 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035820378/M - 50 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035820380/M - 98 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035820392/M - 100 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035820404/M - 50×1 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035820416/M - 100×1 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035820428/M - 30 compresse rivestite con film in flacone hdpe da 120 mg.

Titolare A.I.C.: Merck Sharp e Dohme (Italia) S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0532/001-003/II/006, 1B/12.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica e modifica stampati.

Modifica apportata: sostituzione delle compresse attualmente approvate con compresse più piccole, modifica del periodo di validità da 2 anni a 36 mesi.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal centoventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03335

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Recoxib».

Estratto provvedimento UPC/II/2268 del 22 marzo 2006

Specialità medicinale: RECOXIB.

Confezioni:

A.I.C. n. 035822016/M - 2 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822028/M - 5 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822030/M - 7 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822042/M - 10 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822055/M - 14 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822067/M - 20 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822079/M - 28 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822081/M - 30 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822093/M - 50 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822105/M - 98 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822117/M - 100 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822129/M - 50x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822131/M - 100x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822143/M - 30 compresse rivestite con film in flacone hdpe da 60 mg;

A.I.C. n. 035822156/M - 2 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822168/M - 5 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822170/M - 7 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822182/M - 10 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822194/M - 14 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822206/M - 20 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822218/M - 28 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822220/M - 30 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822232/M - 50 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822244/M - 98 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822257/M - 100 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822269/M - 50x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822271/M - 100x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822283/M - 30 compresse rivestite con film in flacone hdpe da 90 mg;

A.I.C. n. 035822295/M - 2 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822307/M - 5 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822319/M - 7 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822321/M - 10 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822333/M - 14 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822345/M - 20 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822358/M - 28 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822360/M - 30 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822372/M - 50 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822384/M - 98 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822396/M - 100 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822408/M - 50x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822410/M - 100x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822422/M - 30 compresse rivestite con film in flacone hdpe da 120 mg.

Titolare A.I.C.: Neopharmed S.p.a.

N. procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0534/001-003/II/007, 1B/13.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica e modifica stampati.

Modifica apportata: sostituzione delle compresse attualmente approvate con compresse più piccole, modifica del periodo di validità da 2 anni a 36 mesi.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal centoventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03337

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Tauxib».

Estratto provvedimento UPC/II/2269 del 22 marzo 2006

Specialità medicinale: TAUXIB.

Confezioni:

A.I.C. n. 035890019/M - 2 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035890021/M - 5 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035890033/M - 7 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035890045/M - 10 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035890058/M - 14 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035890060/M - 20 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035890072/M - 28 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035890084/M - 30 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035890096/M - 50 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035890108/M - 98 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035890110/M - 100 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035890122/M - 50x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035890134/M - 100x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035890146/M - 30 compresse rivestite con film in flacone hdpe da 60 mg;

A.I.C. n. 035890159/M - 2 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035890161/M - 5 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035890173/M - 7 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035890185/M - 10 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035890197/M - 14 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035890209/M - 20 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035890211/M - 28 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035890223/M - 30 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035890235/M - 50 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035890247/M - 98 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035890250/M - 100 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035890262/M - 50x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035890274/M - 100x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035890286/M - 30 compresse rivestite con film in flacone hdpe da 90 mg;

A.I.C. n. 035890298/M - 2 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035890300/M - 7 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035890312/M - 10 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035890324/M - 14 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035890336/M - 20 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035890348/M - 28 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035890351/M - 30 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035890363/M - 50 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035890375/M - 98 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035890387/M - 100 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035890399/M - 50x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035890401/M - 100x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035890413/M - 30 compresse rivestite con film in flacone hdpe da 120 mg;

A.I.C. n. 035890425/M - 5 compresse rivestite con film da 120 mg in blister al/al.

Titolare A.I.C.: Addenda Pharma S.r.l.

N. procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0535/001-003/II/007, 1B/12.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica e modifica stampati.

Modifica apportata: sostituzione delle compresse attualmente approvate con compresse più piccole, modifica del periodo di validità da 2 anni a 36 mesi.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal centoventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03338

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Algix».

Estratto provvedimento UPC/II/2270 del 22 marzo 2006

Specialità medicinale: «ALGIX».

Confezioni:

A.I.C. n. 035821014/M - 2 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035821026/M - 5 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035821038/M - 7 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035821040/M - 10 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035821053/M - 14 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035821065/M - 20 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035821077/M - 28 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035821089/M - 30 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035821091/M - 50 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035821103/M - 98 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035821115/M - 100 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035821127/M - 50x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035821139/M - 100x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035821141/M - 30 compresse rivestite con film in flacone hdpe da 60 mg;

A.I.C. n. 035821154/M - 2 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035821166/M - 5 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035821178/M - 7 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035821180/M - 10 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035821192/M - 14 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035821204/M - 20 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035821216/M - 28 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035821228/M - 30 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035821230/M - 50 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035821242/M - 98 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035821255/M - 100 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035821267/M - 50x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035821279/M - 100x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035821281/M - 30 compresse rivestite con film in flacone hdpe da 90 mg;

A.I.C. n. 035821293/M - 2 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035821305/M - 5 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035821317/M - 7 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035821329/M - 10 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035821331/M - 14 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035821343/M - 20 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035821356/M - 28 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035821368/M - 30 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035821370/M - 50 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035821382/M - 98 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035821394/M - 100 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035821406/M - 50x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035821418/M - 100x1 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035821420/M - 30 compresse rivestite con film in flacone hdpe da 120 mg.

Titolare A.I.C.: Istituto Gentili S.p.a.

N. procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0533/001-003/II/007, 1B/13.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica e modifica stampati.

Modifica apportata: sostituzione delle compresse attualmente approvate con compresse più piccole, modifica del periodo di validità da 2 anni a 36 mesi.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal centoventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03339

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Montegen».

Estratto provvedimento UPC/II/2271 del 22 marzo 2006

Specialità medicinale: «MONTEGEN».

Confezioni:

A.I.C. n. 034003018/M - blister 28 compresse film rivestite 10 mg;

A.I.C. n. 034003020/M - pediatrico blister 28 compresse masticabili 5 mg;

A.I.C. n. 034003032/M - 7 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034003044/M - 14 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034003057/M - 28 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034003069/M - 56 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034003071/M - 98 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034003083/M - 140 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al con calendario settimanale;

A.I.C. n. 034003095/M - 10 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al;

A.I.C. n. 034003107/M - 20 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al;

A.I.C. n. 034003119/M - 28 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al;

A.I.C. n. 034003121/M - 30 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al;

A.I.C. n. 034003133/M - 50 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al;

A.I.C. n. 034003145/M - 100 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al;

A.I.C. n. 034003158/M - 200 compresse masticabili da 4 mg in blister pvc/al;

A.I.C. n. 034003160/M - 49 compresse masticabili da 4 mg in blister monodose pvc/al;

A.I.C. n. 034003172/M - 50 compresse masticabili da 4 mg in blister monodose pvc/al;

A.I.C. n. 034003184/M - 56 compresse masticabili da 4 mg in blister monodose pvc/al;

A.I.C. n. 034003196/M - 7 bustine di granulato da 4 mg;

A.I.C. n. 034003208/M - 20 bustine di granulato da 4 mg;

A.I.C. n. 034003210/M - 28 bustine di granulato da 4 mg;

A.I.C. n. 034003222/M - 30 bustine di granulato da 4 mg.

Titolare A.I.C.: Istituto Gentili S.p.a.

N. procedura mutuo riconoscimento: FI/H/0104/001-004/II/032, FI/H/0104/002-003/II/029, FI/H/0104/002-004/II/031.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: aggiornamento del riassunto delle caratteristiche del prodotto nelle sezioni 4.5, 5.1 ed ulteriori modifiche editoriali.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03340

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Avancort»

Estratto di determinazione UPC/4326 del 14 marzo 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Polifarma S.p.a., con sede in via Tor Sapienza, 138, Roma, con codice fiscale n. 00403210586.

Specialità medicinale: «AVANCORT».

Confezione:

A.I.C. n. 028649085/M - emulsione 0,1% tubo 20 g

A.I.C. n. 028649097/M - emulsione 0,1% tubo 50 g

È ora trasferita alla società:

Intendis S.p.a., con sede in via E. Schering, 21, Segrate, Milano, con codice fiscale 04542700960.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

La presente determinazione ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03331

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto università per il biennio economico 2004/2005

Il giorno 28 marzo 2006, alle ore 10, presso la sede dell'ARAN, ha avuto luogo l'incontro tra:

l'ARAN nella persona del presidente, dott. Raffaele Perna (firmato);

e i rappresentanti delle seguenti confederazioni e organizzazioni sindacali:

CGIL (firmato);

CISL (firmato);

UIL (firmato);

CONFSAL (firmato);

CISAL (firmato);

CGIL SNUR (firmato);

CISL UNIVERSITÀ (firmato);

UIL PA (firmato);

FED NAZ CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI (firmato);

CSA DI CISAL UNIVERSITÀ (cisal università, cisas università, confail-failel-unsiau, confill università-cusal,tecstat usppi) (firmato).

Le Parti, preso atto che il Consiglio dei Ministri, con propria delibera del 2 marzo 2006, ha approvato l'ipotesi di Contratto collettivo nazionale del lavoro relativa al personale del comparto università per il secondo biennio economico 2002/5, già sottoscritta in data 10 gennaio 2006, e che l'ipotesi medesima è stata positivamente certificata dalla Corte dei conti in data 23 marzo 2006, procedono alla sottoscrizione definitiva dell'allegato Contratto collettivo nazionale del lavoro.

Art. 1.

Campo di applicazione, durata e decorrenza del contratto

1. Il presente Contratto collettivo nazionale si applica al personale destinatario del Contratto collettivo nazionale del lavoro sottoscritto in data 27 gennaio 2005 e si riferisce al periodo dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2005, relativamente agli istituti del trattamento economico di cui ai successivi articoli.

2. Per quanto non previsto dal presente contratto, restano in vigore le disposizioni dei precedenti Contratti collettivi nazionali del lavoro.

Art. 2.

Incrementi dello stipendio tabellare

1. Gli stipendi tabellari di cui all'art. 39, comma 4, del Contratto collettivo nazionale del lavoro del 27 gennaio 2005 sono incrementati degli importi mensili lordi, per tredici mensilità, indicati nella allegata tabella A, con le decorrenze ivi stabilite.

2. Gli importi annui lordi degli stipendi tabellari risultanti dall'applicazione del comma 1 sono rideterminati nelle misure ed alle scadenze stabilite dalla allegata tabella B.

Art. 3.

Effetti dei nuovi stipendi

1. Le misure degli stipendi risultanti dall'applicazione dell'art. 2 sono utili ai fini della tredicesima mensilità, del compenso di lavoro straordinario, dei trattamenti di previdenza e di quiescenza, dell'equo indennizzo.

2. I benefici economici risultanti dall'applicazione dell'art. 2 sono computati ai fini previdenziali, secondo gli ordinamenti vigenti, alle scadenze e negli importi previsti dal medesimo articolo, nei confronti del personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza economica del presente contratto. Agli effetti del trattamento di fine servizio, dell'indennità sostitutiva del preavviso, nonché di quella prevista dall'art. 2122 del codice civile, si considerano solo gli aumenti maturati alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

3. Gli incrementi retributivi di cui al presente contratto si applicano al personale collocato nelle fasce di cui all'art. 28 del Contratto collettivo nazionale del lavoro 27 gennaio 2005 in misura corrispondente a quella dovuta alla categoria universitaria di provenienza, salvo successivo conguaglio ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/79, in applicazione dei valori nel tempo vigenti nel comparto Sanità.

4. È confermato quanto previsto dall'art. 39, comma 3 seconda alinea e comma 8, del Contratto collettivo nazionale del lavoro del 27 gennaio 2005.

Art. 4.

Incrementi dell'indennità di Ateneo

1. L'indennità di Ateneo di cui all'art. 40 del Contratto collettivo nazionale del lavoro del 27 gennaio 2005 è incrementata degli importi annui lordi indicati nell'allegata tabella C, con la decorrenza ivi stabilita.

2. Gli importi annui lordi dell'indennità di Ateneo, risultanti dall'applicazione del comma 1, sono rideterminati nelle misure indicate nella medesima tabella C.

Art. 5.

Finanziamento per il trattamento accessorio

1. Al fine di realizzare ulteriori incrementi di produttività e di efficacia dei servizi, con conseguente valorizzazione della qualità delle prestazioni, a decorrere dal 31 dicembre 2005 ed a valere sull'anno 2006, le risorse previste dai fondi per i trattamenti accessori di cui all'art. 67 e

70 del Contratto collettivo nazionale del lavoro del 9 agosto 2000, rideterminate dall'art. 41 del Contratto collettivo nazionale del lavoro del 27 gennaio 2005, sono ulteriormente incrementate, in proporzione alla loro rispettiva consistenza, di un importo complessivamente pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003 riferito al personale del comparto.

2. In sede di contrattazione integrativa, nell'ambito delle risorse di cui al comma 1, una quota parte pari allo 0,30% del monte salari dell'anno 2003, è destinata al finanziamento dell'istituto previsto dall'art. 41, comma 4, del Contratto collettivo nazionale del lavoro 27 gennaio 2005.

3. Restano ferme le modalità di erogazione del trattamento accessorio al personale collocato nelle fasce di cui all'art. 28 del Contratto collettivo nazionale del lavoro 27 gennaio 2005.

Art. 6.

Docenti incaricati esterni

1. Al personale docente incaricato esterno di cui all'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 319, sono corrisposti incrementi mensili della retribuzione, nelle misure ed alle decorrenze previste per la posizione economica EP2 dall'art. 2, comma 1 (tabella *A*).

Art. 7.

Collaboratori esperti linguistici

1. Il trattamento complessivo annuo lordo di cui all'art. 32 del contratto collettivo nazionale del lavoro del 27 gennaio 2005 è rideterminato a decorrere dal 1º gennaio 2004 in 14.068,47 euro ed a decorrere dal 1º febbraio 2005 in 14.506,12 euro.

Art. 8.

Buono pasto

1. A decorrere dal 31 dicembre 2005 il valore unitario del buono pasto è rideterminato, per tutti i dipendenti del comparto, in misura pari ad almeno 7 euro, fatte salve le migliori condizioni preesistenti al presente contratto colletivo nazionale del lavoro.

Art. 9.

Informative alle organizzazioni sindacali

1. Le università sono tenute a trasmettere mensilmente per via telematica all'indirizzo di posta elettronica indicata da ciascuna organizzazione sindacale gli elenchi nominativi dei propri iscritti comprensivi dei dati di interesse per le organizzazioni sindacali medesime, purché nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela della privacy.

Art. 10.

Normativa vigente

1. Ai sensi dell'art. 50, comma 2, del contratto colletivo nazionale del lavoro 27 gennaio 2005, le parti, preso atto di alcune difficoltà insorte negli atenei in sede di applicazione della pregressa disciplina contrattuale tuttora vigente, ritengono opportuna l'introduzione delle seguenti modifiche:

A) il comma 12 dell'art. 28 del contratto collettivo naziomnale del lavoro 9 agosto 2000, in applicazione dell'art. 1, lettera *d)* del decreto legislativo n. 213/2004, è così sostituito: «12. Nel caso si renda impossibile per il lavoratore la fruizione dell'intero periodo di ferie nel corso dell'anno di maturazione, lo stesso ha diritto a procrastinarne due settimane nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.»;

B) al comma 2 dell'art. 56 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9 agosto 2000, ultimo periodo, dopo le parole «3 anni di servizio» è aggiunta la parola «effettivo»;

C) al comma 6 dell'art. 7 del contratto collettivo nazionale del lavoro 13 maggio 2003, prima dell'espressione «in caso di affidamento o di adozione di un minore» è aggiunta la parola «anche»;

D) i commi 6 e 7 dell'art. 39 del contratto collettivo nazionale del lavoro 27 gennaio 2005, sono così sostituiti:

«6. Le misure degli stipendi risultanti dall'applicazione del presente articolo sono utili ai fini della tredicesima mensilità, del compenso di lavoro straordinario, dei trattamenti di previdenza e di quiescenza, dell'equo indennizzo.»;

«7. I benefici economici risultanti dall'applicazione del presente articolo sono computati ai fini previdenziali, secondo gli ordinamenti vigenti, alle scadenze e negli importi previsti dal medesimo articolo, nei confronti del personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza economica del presente contratto. Agli effetti del trattamento di fine servizio, dell'indennità sostitutiva del preavviso, nonché di quella prevista dall'art. 2122 del codice civile, si considerano solo gli aumenti maturati alla data di cessazione del rapporto di lavoro.»;

E) l'ultima frase del comma 4, art. 41, del contratto collettivo nazionale del lavoro 27 gennaio 2005 è sostituita come segue: «Tale emolumento riassorbe e sostituisce le eventuali indennità già corrisposte con carattere di generalità, e non è decurtabile se non in caso di sciopero.»;

F) all'art. 70 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9 agosto 2000 è aggiunto il seguente comma 5: «5. Il fondo è incrementabile ai sensi dell'art. 67, comma 4, del presente contratto collettivo nazionale del lavoro.»;

G) all'art. 34 del contratto collettivo nazionale del lavoro 27 gennaio 2005 è aggiunto il seguente comma 4: «4. L'eventuale superamento del monte ore trimestrale di cui al comma 2, sarà recuperato nel trimestre successivo.».

Tabella A

Incrementi mensili della retribuzione tabellare

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

Posizione economica	dal 1 gennaio 2004	dal 1 febbraio 2005
EP7	61,82	79,91
EP6	59,16	76,47
EP5	56,61	73,17
EP4	53,87	69,62
EP3	50,26	64,97
EP2	47,22	61,03
EP1	44,00	56,87
D7	50,60	65,41
D6	48,61	62,83
D5	46,70	60,35
D4	44,87	57,99
D3	42,84	55,38
D2	40,81	52,75
D1	39,06	50,48
C7	41,76	53,98
C6	40,27	52,05
C5	38,83	50,19
C4	37,45	48,41
C3	35,71	46,16
C2	34,14	44,13
C1	33,39	43,16
B6	37,06	47,90
B5	35,50	45,88
B4	34,00	43,95
B3	32,56	42,08
B2	30,98	40,04
B1	28,87	37,31

Tabella B

Nuova retribuzione tabellare

Valori in Euro per 12 mensilità

Posizione economica	dal 1 gennaio 2004	dal 1 febbraio 2005
EP7	30.309,95	31.268,87
EP6	29.004,76	29.922,40
EP5	27.755,72	28.633,76
EP4	26.408,76	27.244,20
EP3	24.642,79	25.422,43
EP2	23.148,69	23.881,05
EP1	21.572,22	22.254,66
D7	24.808,69	25.593,61
D6	23.831,63	24.585,59
D5	22.893,07	23.617,27
D4	21.997,30	22.693,18
D3	21.004,98	21.669,54
D2	20.010,07	20.643,07
D1	19.148,64	19.754,40
C7	20.473,49	21.121,25
C6	19.743,00	20.367,60
C5	19.038,53	19.640,81
C4	18.361,57	18.942,49
C3	17.509,59	18.063,51
C2	16.738,79	17.268,35
C1	16.372,31	16.890,23
B6	18.169,52	18.744,32
B5	17.403,78	17.954,34
B4	16.670,24	17.197,64
B3	15.962,79	16.467,75
B2	15.188,78	15.669,26
B1	14.151,91	14.599,63

Tabella C

Indennità di ateneo

Valori annui in Euro

Categoria / Posizione economica	Incremento dal 31 dicembre 2005	Indennità d'Ateneo dal 31 dicembre 2005
EP4-7	86,14	3.729,17
EP1-2-3	75,40	2.816,80
D	62,68	2.350,06
C	54,63	1.643,57
B	51,48	1.209,06

06A03343

REGIONE PUGLIA

Recepimento della determinazione di adeguamento del P.U.G. del comune di Palagianello alle modifiche richieste ai fini della compatibilità, di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 20/2001.

La giunta della regione Puglia con atto n. 235 del 7 marzo 2006 (esecutivo a norma di legge), ha recepito la determinazione di adeguamento del P.U.G. del comune di Palagianello alle modifiche richieste ai fini della compatibilità di cui all'art. 11 della legge regionale n. 20/2001, giusto verbale n. 1 dell'11 gennaio 2006, parte integrante dello stesso provvedimento.

06A03254

Approvazione del progetto relativo al cambio di destinazione d'uso della Masseria Le Rene, in ditta Gioffreda Paola, da destinare a struttura ricettiva albergo.

La giunta della regione Puglia con atto n. 231 del 7 marzo 2006 (esecutivo a norma di legge), ha recepito il progetto relativo al cambio di destinazione d'uso della Masseria Le Rene, in ditta Gioffreda Paola, da destinare a struttura ricettiva albergo adottato dal consiglio comunale di Lecce con delibera n. 82 del 29 ottobre 2005, in variante al P.R.G. vigente, ai sensi della legge regionale n. 20/1998.

06A03255

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-080) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Salepico, 47	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.